F.O.I. - Onlus

CRITERI DI GIUDIZIO
dei
Canarini di Colore

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE
CANARINI DI COLORE

Sesta Edizione
2017

INTRODUZIONE

L'esigenza di provvedere all'elaborazione di una nuova edizione dei criteri di giudizio dei canarini di colore non nasce solo dalla necessità di dover aggiornare un testo ormai obsoleto. Tra l'ultima stesura e quella attuale sono intervenute molteplici modifiche e sono state introdotte molte novità; ma non è questo il motivo principale che ci ha indotti ad una revisione degli standard, quanto il bisogno, sentito ed impellente, di dover dotare i giudici e gli allevatori di uno strumento al passo con i tempi.

Nell'ultimo decennio la canaricoltura di colore è stata interessata da nuove mutazioni. Alcune di esse sono state già riconosciute, altre sono in fase di studio; quelle preesistenti hanno subito un'evoluzione selettiva che ne ha modificato, spesso in maniera sostanziale, il fenotipo.

L'attuale scenario è talmente vasto, complesso e dinamico che ogni giudice ha l'obbligo di seguirne con attenzione le evoluzioni e le varianti per cogliere e fare propri tutti quegli aspetti che gli consentiranno di esprimere il suo operato con la massima professionalità.

In questo mutato quadro gli organi tecnici sono chiamati, oggi più che mai, a fornire ai colleghi giudici della propria specializzazione un valido supporto e tutti gli strumenti per poter affrontare il delicato compito del giudizio con la necessaria completezza di informazioni.

E' stato quindi studiato ed ideato un testo contenente maggiori elementi di ausilio al giudizio, innovato non solo nell'aspetto grafico, ma soprattutto nei contenuti.

Per cui è stata resa più facile la consultazione dei dettami tecnici, epurando gli argomenti da inutili ridondanze e ripetizioni. Sono state implementate e meglio puntualizzate le istruzioni che consentono di definire i caratteri di tipicità.

In sostanza sono state introdotte novità che dovrebbero consentire la riduzione della soggettività facendo ricorso a percorsi logici che favoriscono l'uniformità di giudizio.

E' stato un lavoro lungo e complesso, che ha coinvolto non solo i componenti della CTN del Colore Ores Balugani, Michele Laricchia, Vittorio Creti e Alfredo Margiotta, presieduta dal Presidente Salvatore Oddo, ma anche altri giudici.

Per questo sentiamo il dovere di ringraziare i colleghi che ci hanno preceduto, dai quali abbiamo ereditato gran parte delle nozioni contenute nei criteri di giudizio, tutti i colleghi che, con i loro suggerimenti, hanno contribuito alla stesura del testo, il Presidente F.O.I. ed il consigliere addetto alle CC.TT.NN. Diego Crovace per il sostegno e la collaborazione offertaci.

La Commissione Tecnica Nazionale

Origine ed evoluzione del Canarino di Colore

Il canarino, originario delle Isole Canarie, fa la sua comparsa in Europa nel 1400; il canarino selvatico (*Serinus canaria*) è caratterizzato dalla presenza di pigmenti melaninici e carotenoidi che nel loro insieme gli conferiscono un effetto verdastro con qualità mimetiche, molto simili al nostro verzellino.

In letteratura il comportamento genetico del canarino lipocromico è discusso, perché alcuni autori lo inquadrano come carattere ad eredità intermedia, altri come poligenico (multifattoriale).

Nel canarino selvatico la varietà è gialla con qualche diversificazione cromatica che si estende dal giallo pagliato al giallo limone, con situazioni intermedie molto comuni.

Ai fini del giudizio, la preferenza deve essere sempre orientata verso la tonalità limone; la ragione dell'espressione della tonalità giallo limone è da attribuire alle strutture diffrattive (effetto ottico) della penna.

Nei soggetti che non possiedono tali caratteristiche il colore espresso è giallo dorato. Le caratteristiche del giallo e dell'effetto strutturale, sono da considerarsi geneticamente multifattoriali, perciò sono reputati caratteri quantitativi.

L'ibridazione con il Cardinalino del Venezuela (*Carduelis cucullata - Spinus cucullatus*), realizzata agli inizi del 1900, ha inserito nel canarino attraverso gli ibridi fecondi di sesso maschile, fattori che conferiscono la varietà lipocromica rosso-arancio; questo colore geneticamente è un carattere poligenico o multifattoriale.

Nei canarini discendenti dalla sopraccitata ibridazione si possono notare diverse gradazioni del colore rosso-arancio che può essere accentuata con l'utilizzo di coloranti.

La selezione del canarino giallo lipocromico, nella seconda metà del 1900, nell'allevamento di un certo signor Robner in Germania, da origine alla mutazione Avorio.

Infatti, da una coppia di Harzer Roller di color giallo paglierino, nascono tra lo stupore dell'allevatore e dei suoi amici, i primi soggetti avorio, i quali presentavano peraltro la peculiarità di essere femmine.
Il carattere avorio è una mutazione recessiva e legata al sesso che riguarda il lipocromo. Normalmente con la definizione Avorio si allude ad una diluizione della varietà; ma studi diversi, anche recenti, indicano che il fenomeno possa essere causato anche da ragioni strutturali delle penne.

Il motivo di tale spiegazione è stato attribuito ad una maggiore cheratinizzazione delle penne ed alla localizzazione più profonda nelle medesime del lipocromo; non è esclusa anche una riduzione quantitativa del carotenoide presente. Il nome avorio è stato attribuito ai primi canarini, perché ricordava il colore delle zanne dell'elefante. Tale condizione si verifica su base dorata, se avvenisse su base limone avremmo un limone tenue.

Naturalmente l'incrocio con soggetti a fattore rosso da origine ai canarini denominati Rosso Avorio, infatti, nella varietà rossa il carattere avorio, assume una tonalità rosa; non a caso sino ad alcuni anni fa era definito Avorio Rosa.

Dopo la mutazione del giallo, negli allevamenti europei verso la fine del 1600 compaiono altre mutazioni; infatti, gia nel 1709 l'ornitologo Hervieux de Chanteloup in un suo trattato citava un elenco di mutazioni, quali bruno, bianco, bruno argento ed ardesia; quindi possiamo ipotizzare che dopo il giallo sia comparsa la mutazione del canarino bianco.

Il bianco oggi è allevato nei due tipi:

- il Bianco Dominante, un tempo denominato bianco tedesco per la presunta origine, è prodotto da una mutazione dominante e letale che inibisce quasi completamente il lipocromo del piumaggio.
  Alcuni anni or sono questo canarino era denominato bianco soffuso proprio per le soffusione lipocromiche presenti sulle remiganti.

- il Bianco puro molti anni fa era denominato anche Bianco Inglese per la presunta origine e negli ultimi anni Bianco Recessivo, per evidenziare la mutazione recessiva autosomica.

In allevamento è nata la mutazione Intenso. Infatti, nel canarino selvatico la categoria presente è sola quella Brinato. Successivamente la selezione ci ha regalato anche il Mosaico; oggi le categorie riconosciute sono:

L'INTENSO
Il fattore intenso è una mutazione dominante e sub-letale che ha la caratteristica di saturare completamente di pigmento lipocromico le piume, riduce altresì la lunghezza delle barbe rendendo più stretto il vessillo. Agisce anche su tutte le produzioni cutanee: becco, squame ed unghie, riducendoli.

Il BRINATO
La categoria Brinato rappresenta la forma selvatica del canarino; è denominata Brinato perché il pigmento lipocromico non raggiunge l'apice delle piume, lasciando una lunetta bianca che ha suggerito alla fantasia degli allevatori italiani, definendola un cristallo di brina, mentre i fiamminghi ed i francesi la chiamano "schimmel" che significa muffa (in fiammingo).
Nel soggetto sono evidenti alcune zone dove la brinatura non è presente, tali zone sono denominate zone d'elezione ed appaiono intensive.

Il MOSAICO
La denominazione Mosaico molto probabilmente trae origine dal fatto che la localizzazione dei colori, concentrati nelle zone d'elezione, in contrasto con il bianco gessoso del resto del piumaggio ricorda le tessere di un "*mosaico*".
L'origine di questa categoria è molto discussa; secondo la tesi tradizionale deriverebbe dall'ibridazione con il Cardinalino del Venezuela, altri autori invece la considerano una vera mutazione.

Dopo aver descritto brevemente i canarini lipocromici, ora crediamo sia utile illustrare i canarini melaninici con le relative mutazioni.

IL CANARINO NERO

Il canarino selvatico nel tipo é Nero-bruno, poiché presenta eumelanina nera nella pars plumacea e nella zona centrale della pars pennacea lungo la rachide e feomelanina bruna nella zona periferica del vessillo; il becco e le zampe sono moderatamente interessati da eumelanina nera.

Nel canarino di colore, sino a pochi anni or sono, l'attuale Tipo Nero veniva definito Nero-bruno, successivamente la selezione e l'orientamento hanno privilegiato la massima espressione dell'eumelanina nera con la conseguente riduzione visiva della feomelanina bruna.
In conclusione, oggi questo soggetto denominato Nero, é il risultato della selezione ma non di una vera mutazione.

IL CANARINO BRUNO

La mutazione del canarino Bruno, come citato precedentemente, pare sia comparsa negli allevamenti del Nord Europa gia' alla fine del 1600.
Il Bruno è prodotto da una mutazione nota come isabellismo, recessiva e legata al sesso la quale trasforma l'eumelanina nera in eumelanina bruna lasciando inalterata la feomelanina bruna. La tonalità dell'eumelanina bruna è molto più scura della feomelanina, pertanto è evidente il contrasto tra il disegno centrale ed il contorno. Questa mutazione agisce su becco e zampe che diventano brunastre e sull'occhio che nei pulli nei primi giorni di vita è rossastro.

IL CANARINO AGATA

La mutazione Agata nel canarino di colore, è stata descritta da più autori in tempi recenti, ma non è da escludere la sua presenza in tempi remoti. Gli allevatori olandesi si attribuiscono la paternità di questa mutazione perché sarebbe comparsa in Olanda agli inizi del 900. La denominazione trae origine dal nome di una pietra dura, che per la sua variegatura, ha suggerito alla fantasia dei primi osservatori un'analogia fra la pietra ed il nuovo canarino.
L'Agata è il frutto di una mutazione recessiva e legata al sesso che agisce sulle melanine, particolarmente sulla feomelanina bruna ma anche sull'eumelanina nera riducendole, con conseguente interruzione del disegno. Tale effetto si esprime a diversi livelli (maggiore o minore riduzione delle melanine). La mutazione agisce inoltre su becco, zampe e unghie, riducendo totalmente la melanina, che diventano color carnicino.

IL CANARINO ISABELLA

Il canarino Isabella, secondo quanto viene tramandato, sarebbe comparso negli allevamenti di alcuni allevatori olandesi nella prima metà del novecento; frutto dell'incrocio fra canarini agata e bruno che grazie al crossing-over ha consentito l'interazione delle due espressioni fenotipiche delle mutazioni suddette.
In letteratura il tipo Isabella viene considerato tra i tipi classici, pur non essendo una singola mutazione e permette ulteriori interessanti interazioni con mutazioni comparse successivamente. Tale circostanza si ripercuote sulle classificazioni ufficiali dei Tipi.

I CANARINI PASTELLO

La mutazione denominata Pastello fa la sua comparsa nella canaricoltura di colore nella seconda metà del novecento, probabilmente, nel Tipo Isabella. Il nome è stato probabilmente suggerito dal fatto che la riduzione esercitata dalla mutazione sulle melanine, ha creato tonalità più chiare che hanno fatto pensare ai colori pastello. Geneticamente la mutazione è recessiva e legata al sesso manifestandosi con diverse espressioni, sino a produrre il cosiddetto effetto "Ali grigie".

I CANARINI OPALE

La mutazione Opale sembra sia comparsa, nel 1949 in Germania, nell'allevamento del signor Rossner, in un ceppo di canarini Harz di colore verde; dopo una lunga selezione

furono presentati nel 1959 ai Campionati Mondiali di Darmstadt, mentre il riconoscimento ufficiale avvenne nel 1962.
La mutazione Opale modifica le melanine, conferendo alla livrea del canarino effetti cromatici molto particolari. Tonalità azzurrine ed opalescenze hanno facilmente indotto i primi osservatori a chiamare questo nuovo tipo Opale.
Una caratteristica peculiare dell'Opale è da ravvisare nella maggiore concentrazione delle melanine nella parte inferiore della penna che diventa più scura. La mutazione Opale è recessiva autosomica (non legata al sesso).

I CANARINI PHAEO

La mutazione Phaeo sino a pochi anni or sono veniva denominata Rubino. Denominazione legata al fatto che la mutazione in oggetto, oltre ad intervenire sulle melanine del piumaggio, agisce anche sull'occhio rendendolo rosso sia nei pulli che negli adulti, ad eccezione per quest'ultimi nel tipo Nero che appare rosso scuro.
La denominazione Phaeo è correlata al fatto che le eumelanine sono inibite (tranne quelle del sottopiuma) di conseguenza il disegno melaninico è affidato alla sola feomelanina.

I CANARINI SATINÉ

Il canarino Satiné è una mutazione assai discussa fra gli esperti del settore, perché alcuni di essi ritengono sia presente nei quattro Tipi Classici (con manifestazioni molto simili nei tipi Nero ed Agata e Bruno ed Isabella).
Altri, invece, asseriscono che la mutazione sia allelica all'Agata e che, pertanto, esistono solo due forme in base all'ottica di valutazione (Nero o Agata Bruno o Isabella, nella forma con interazione).
È tuttavia acclarato che il Satiné è allelico all'Agata e, quindi, riteniamo di dover abbracciare quest'ultima tesi benché, in ogni caso, ai fini espositivi si considera soltanto l'espressione con disegno da diluito che corrisponde al Bruno diluito (Isabella).
Questa mutazione è recessiva e legata al sesso.
Secondo alcuni autori, pare sia comparsa in un allevamento in Argentina e non conoscendo la mutazione, inizialmente il canarino, era chiamato "Rubino legato al sesso".
La cronaca ci ha trasmesso che in Europa fu importata e selezionata quasi certamente dall'indimenticato Mario Ascheri alla fine degli anni '60, mentre fece la sua apparizione nelle esposizioni nei primissimi anni '70.

I CANARINI TOPAZIO

I primi canarini oggi denominati Topazio apparvero in Italia negli anni 70, ma non furono apprezzati e riconosciuti, successivamente selezionati in Francia, ottennero il riconoscimento internazionale.
L'Italia, poi ha contribuito in modo utile nella corretta descrizione delle tonalità melaniniche.
La mutazione Topazio é recessiva ed allelica alla mutazione Phaeo (Rubino), per quest'aspetto il rapporto genetico può essere considerato di co-dominanza con leggera prevalenza fenotipica della caratteristica Topazio.
Il nome Topazio, pur non essendoci una corrispondenza reale dei colori trae origine dall'omonima pietra preziosa.

I CANARINI EUMO

La mutazione Eumo è recessiva autosomica e pare sia non allelica a nessun altra mutazione comparsa finora nel Canarino di Colore. É stata particolarmente selezionata e seguita in Belgio ed Olanda, mentre in Italia gode di un numero limitato d'allevatori che si distinguono per i successi espositivi a livello internazionale. La denominazione Eumo

sarebbe stata attribuita dagli allevatori belgi ed olandesi perché la mutazione riduce quasi totalmente le feomelanina, lasciando vedere solo l'eumelanina, peraltro ridotta.

I CANARINI ONICE

Il canarino Onice, compare in Spagna nei primi anni '90 dove è allevato e selezionato da alcuni allevatori nei tipi Nero ed Agata. Il nome di questo canarino trae l'origine da una pietra dura di colore scuro.
Il comportamento genetico dell'Onice é recessivo autosomico; fattore allelico all'Opale, nei confronti di quest'ultimo ha un rapporto di co-dominanza perfetta.
La caratteristica fondamentale del Tipo Onice è la diffusione della melanina su tutto il livrea.
I tecnici discutono sulla natura di questa manifestazione fenotipica: alcuni sostengono che sia un fenomeno di sostituzione della feomelanina bruna con eumelanina nera, altri invece ritengono che sia una semplice diffusione del nero con rilevante riduzione della feomelanina.

I CANARINI COBALTO

Il canarino Cobalto è comparso in allevamenti tedeschi già nel 1994 e riconosciuto in Italia nel 2007 nei tipi NERO e BRUNO con la denominazione originale "Cobalto", per rendere merito alla Germania che ha presentato la mutazione. Il nome è appropriato in quanto si riferisce all'elemento metallico "Cobalto" che si presenta in natura di colore grigio metallico con riflessi bluastri. Nel 2010 è stato riconosciuto anche il canarino Agata Cobalto.

Tale fattore esercita la sua azione estendendo la melanina all'estremità di tutte le penne e piume, in particolar modo evidente su petto, fianchi ed ancor più palesemente sul ventre, che diventano scuri, mentre il disegno, costituito dall'eumelanina centrale, è poco ridotto, tanto che il fatto può sfuggire, specialmente nei Neri.

Il suo comportamento genetico è recessivo autosomico

I CANARINI JASPE

Il gene mutato cui è stato dato il nome Jaspe non ha fatto la sua comparsa nel canarino di colore, ma si è manifestato per la prima volta, alla fine degli anni '80, nel Lucherino europeo (*Carduelis spinus*). In seguito la mutazione è stata traslata al Cardinalino del Venezuela (*Carduelis cucullata*) e da questi al Canarino di colore. Il merito di aver originato per primo il Canarino Jaspe va attribuito ad un italiano, il giudice Riccardo Rigato. Il suo progetto selettivo ha avuto inizio già nel 1999, con l'accoppiamento tra un Cardinalino del Venezuela mutato maschio, diluito singolo fattore e una femmina Nero rosso mosaico. Subito dopo gli allevatori spagnoli Jose Antonio Abellan e Guillermo Cabrera, partendo dal Lucherino Testa Nera (*Carduelis magellanicus*) ove pure è stato traslato, hanno avviato il processo selettivo conseguendo ottimi risultati in breve tempo, consentendo agli organismi tecnici spagnoli (coordinati anche dal giudice Emilio Tarraga) di poter avviare il tortuoso corso che consente il riconoscimento della mutazione in ambito internazionale.
Il comportamento ereditario con cui si esplica la mutazione in rassegna costituisce una novità assoluta per la canaricoltura di colore. E' una mutazione di tipo autosomico semi dominante ad espressività variabile. La presenza di uno solo di questi geni rispetto all'allelico gene ancestrale determina una dominanza parziale su quest'ultimo. Quindi, l'azione in singolo fattore del gene mutato determina, di per sé, una modifica delle melanine. Qualora il gene mutato fosse presente su entrambi i cromosomi, ciò provocherebbe un effetto di ulteriore riduzione delle melanine (sia feomelanina che eumelanina).

TOPOGRAFIA DEL CANARINO

SCHEDA DI GIUDIZIO DEI CANARINI DI COLORE

Soggetto……

	LIP. APIGMENT.	LIPOCROMICI	MELAN. APIGM.	MELANINICI	Categoria a Concorso n°……			
					Gabbia n° ……			
					A	B	C	D
Tipo	////	////	30	30				
Categoria	55	30	25	15				
Varietà	////	25	////	10				
Piumaggio	15	15	15	15				
Propor. e forma	15	15	15	15				
Portamento	10	10	10	10				
Condizione e benessere	5	5	5	5				
Totale	100	100	100	100				

Note		
……	Totale stamm	
……	Armonia	
……	Totale comp.	

Data…… Firma del Giudice……

Al fine di raggiungere una metodica univoca di valutazione, la CTN ha ritenuto necessario ed opportuno suddividere il considerando “Tipo” (punteggio massimo assegnato a tale voce è di 30 punti) in sei distinte sotto voci, a ciascuna delle quali è stato assegnato un punteggio massimo di 5, rivolto ad una peculiare caratteristica del tipo, come sotto riportato:

- Tonalità eumelaninica del disegno;
- Conformazione del disegno;
- Grado di ossidazione, di diluizione o di riduzione delle melanine della livrea (fondo);
- Grado di ossidazione o di diluizione di becco, zampe ed unghie;
- Tonalità dell’occhio;
- Espressione delle melanine su remiganti e timoniere.

Tale scheda viene utilizzata nelle specialistiche.

SCHEDA TECNICA DEI CANARINI DI COLORE

SOGGETTO .....

			Categoria a Concorso N°_____		Gabbia n°			
				Valore di riferimento	A	B	C	D
Conformita' Disegno				5				
Tonalità eumelaninica del Disegno				5				
Fondo(Ossidazione/Diluizione Feomelanina Effetto Fuliggine				5				
Ossidazione/diluizione Becco,zampe,unghie				5				
Remiganti e Timoniere: Rachide,Tonalità, Bordature				5				
Tonalità dell'Occhio				5				
	L.A	LIP	M.A	MEL				
Tipo	////	////	30	30				
Categoria	55	30	25	15				
Varietà	////	25	////	10				
Piumaggio	15	15	15	15				
Propor. e forma	15	15	15	15				
Portamento	10	10	10	10				
Condizione e benessere	5	5	5	5				
Totale	100	100	100	100				
Note					Totale Stamm			
Classifica					Armonia			
					Totale Comp.			
Data_____				Firma_____				

CANARINI LIPOCROMICI

Vengono denominati **"LIPOCROMICI"** i canarini di colore che hanno subito la totale inibizione delle melanine (colori scuri di origine melaninica), quindi il loro livrea evidenzia solo i colori chiari: *lipocromi* (di origine carotenoide).

I canarini lipocromici sono giudicati per *CATEGORIA e VARIETÀ*

CATEGORIA

Il termine Categoria si riferisce alla distribuzione del lipocromo sul piumaggio ed alla struttura delle penne e delle piume.

CATEGORIE RICONOSCIUTE:

- ***Intenso***
- ***Brinato***
- ***Mosaico***

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Punti a disposizione 30

• Ottimo	punti	29
• Buono	punti	28 - 27
• Sufficiente	punti	26 - 24
• Insufficiente	punti	23 - 18

L' INTENSO

Caratteri tipici

Totale assenza di brinatura su tutta la livrea.

Le penne dell'*"Intenso"* sono caratterizzate da barbe più corte rispetto al "*Brinato*" e al "*Mosaico*". Il lipocromo si estende sino all'apice di ogni singola piuma che, pertanto, è satura del pigmento.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Nessun effetto di brinatura su tutta la livrea	**29**
BUONO	Lievissimo ed appena percettibile effetto di brinatura limitata al dorso ed alla zona addominale.	**28 - 27**
SUFFICIENTE	Effetto di brinatura limitato che può interessare più parti della livrea: dorso, guance, collare, fianchi, addome, tale da consentire la definizione della categoria.	**26 - 24**
INSUFFICIENTE	Evidente effetto di brinatura esteso a tutta la livrea in soggetti tendenti alla categoria dei brinati.	**23 - 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Per verificare la condizione di totale assenza di brinatura su tutta la livrea è consigliabile ispezionare visivamente la zona delle penne che circondano la cloaca. Questa, infatti, è un'area critica in cui è possibile rilevare un difetto di intensità. Qualora anche in questo sito le piume si presentassero sature di pigmento è possibile attribuire all'esemplare il massimo punteggio.

I soggetti omozigoti per la mutazione intenso non manifestano mai sulla livrea cenni di brinatura. Per questa voce sono quindi da considerarsi ottimi.

IL BRINATO

Caratteri tipici

In questa categoria il lipocromo non raggiunge l'apice della piuma che di conseguenza avrà la parte terminale priva di colore. Questa caratteristica crea un effetto di brinatura a piccole scaglie, evidente ed uniformemente distribuita su tutta la livrea.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Brinatura evidente a piccole scaglie, uniformemente distribuita su tutta la livrea.	**29**
BUONO	Buona distribuzione della brinatura, lievemente accentuata sul dorso e sul collare, oppure ridotta particolarmente sul petto.	**28 - 27**
SUFFICIENTE	Brinatura eccessiva, scarsa, non uniforme, ma comunque tale da definirne sicuramente la categoria.	**26 - 24**
INSUFFICIENTE	Brinatura eccessiva o fortemente localizzata o troppo scarsa tale da confondere il soggetto con le categorie mosaico o intenso.	**23 - 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'uniformità nella distribuzione della brinatura si realizza allorquando la stessa si manifesta su tutta la livrea con la medesima frequenza e grandezza, senza addensamenti o evidenti rarefazioni.

Gli esemplari con brinatura a scaglia piccola sono da preferire perché questa condizione rende più gradevole l'effetto ottico d'insieme che essa produce. Poiché questa tipologia di brinatura è correlata ad un piumaggio spesso attillato ed in gergo definiti "a struttura intensiva", il lipocromo di fondo apparirà più brillante e luminoso.

Nel caso di brinatura media, anche se uniforme ed omogenea, il buono è la valutazione massima attribuibile.

Per quanto riguarda la brinatura grande, poiché si assume che possa conferire caratteristiche più prossime ad un mosaico, atteso che questa espressione si allontana di molto dalla brinatura piccola, è da ritenere che la stessa debba essere valutata con la sufficienza, purché la brinatura sia tale da definire sicuramente la categoria di appartenenza (diversamente saremmo di fronte a soggetti intermedi che possono essere confusi con pessimi mosaico).

Per quel che riguarda la precisazione "distribuita su tutta la livrea", fanno eccezione, chiaramente, le zone d'elezione (codione, spalline e maschera facciale).

IL MOSAICO

La categoria Mosaico evidenzia il dimorfismo sessuale.

In questo canarino, il lipocromo, risalta nelle zone di elezione intense, privo di qualsiasi traccia di brinatura.

Nel maschio si ha la maschera facciale, nella femmina la zona del ciliare, in entrambi i sessi le spalline, il codione ed il petto, ma quest'ultimo non intenso.

Scudetto maschile o carena femminile.

MASCHIO

Caratteri tipici

La **maschera facciale** è simile a quella del Cardellino che, ben delimitata, deve avvolgere la fronte, le zone periorbitali, gli zigomi ed il mento sino ad estendersi oltre l'angolo posteriore dell'occhio ove si chiude a forma di triangolo. L'interruzione del lipocromo sulla fronte o la mancanza sul mento è una grave imperfezione che va sempre penalizzata con l'insufficienza.
Il petto deve apparire ben soffuso di pigmento con la forma di scudetto, che deve interrompersi all'altezza dell'addome con una linea di demarcazione netta e decisa. Una fascia netta e priva di pigmento deve separare la zona pigmentata del mento da quella del petto. Il lipocromo non deve interessare né i fianchi né le gambe.
Le spalline estese, ed evidenti devono essere intensamente colorate. Il lipocromo deve interessare le copritrici senza estendersi al centro dorso.
Il codione deve essere intenso e carico di lipocromo, visibile ad ali chiuse.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Soggetti con maschera facciale molto estesa e ben delimitata - zone di elezione intense e ben definite con contorni che si staccano nettamente dal restante fondo bianco gessoso con lievi soffusioni laterali sul dorso. Scudetto del petto ben evidente e delimitato.	**29**
BUONO	Lipocromo tendente ad interessare troppo il dorso o il collare e i fianchi – lievi tracce di brinature sul codione.	**28 - 27**
SUFFICIENTE	Zone di elezione ristrette o debordanti, con maschera tendente a spezzarsi od eccessivamente estesa fino ad unirsi alla colorazione del petto - soffusioni lipocromiche sulle guance, sui fianchi, sulle gambe - evidente brinature sul codione e lievi sulle spalline.	**26 - 24**
INSUFFICIENTE	Maschera spaccata o mancante al mento. Soggetti tendenti alla categoria dei brinati con zone di elezione molto estese ed evidenti – soffusioni lipocromiche sulle guance, collare, dorso, petto, fianchi e gambe oppure al contrario con zone di elezione troppo ristrette.	**23 - 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

La categoria mosaico presenta maggiori difficoltà di valutazione rispetto all'intenso ed al brinato in quanto occorre contemperare le diverse componenti che la costituiscono.

Oltre alle zone di elezione bisognerà considerare anche la colorazione del petto. Essa non costituisce una zona di elezione in quanto non presenta l'intensità del lipocromo che caratterizza maschera, spalline e codione, ma deve apparire soffusa e ben delimitata al centro del petto. Per cui, la tolleranza nella presenza di soffusioni sul dorso non deve essere estesa alla eventuale presenza di soffusioni lungo i fianchi e/o nella zona addominale.

La presenza di soffusioni nella zona centrale del dorso sono da considerare difetto maggiore rispetto a quelle laterali in quanto attengono ad un'espressione indice di carenza di categoria, verificabile peraltro sul resto della livrea.

FEMMINA

Caratteri tipici

Le zone di elezione risultano più ristrette rispetto a quelle del maschio.
Nella testa, il lipocromo interessa solo la zona dell'occhio (ciliare) che dev'essere segnata da un tratto ben visibile e ben colorato.
Il ciliare non deve estendersi eccessivamente verso la nuca e le guance né verso la fronte né congiungersi con il ciliare opposto.
Il petto deve essere interessato dal lipocromo solo nella zona centrale (carena) in modo leggero ma ben visibile.
Le spalline ed il codione devono essere ben visibili, intensi e ben colorati.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Zone di elezione intense, nette e ben definite, carena ben visibile. Il resto del piumaggio deve essere di colore bianco gessoso.	**29**
BUONO	Dorso con tracce di soffusioni lipocromiche - codione leggermente brinato - zone di elezione estese - linea oculare tendente ad interessare la regione anteriore o ad estendersi verso la nuca. Carena ben visibile.	**28 - 27**
SUFFICIENTE	Zone di elezione troppo estese o troppo ristrette, con soffusioni lipocromiche tendenti ad interessare le guance, la fronte, il dorso, tutto il petto, i fianchi, le gambe, l'addome e le remiganti - ciliari o carena appena accennati. Leggera brinatura sulle spalline ma evidente sul codione.	**26 - 24**
INSUFFICIENTE	Soggetti privi di lipocromo alla carena o ai ciliari - soggetti tendenti alla categoria dei brinati, con presenza di maschera facciale – guance, collare, dorso, petto, fianchi, gambe ed addome interessati dal lipocromo.	**23 - 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

La categoria mosaico presenta maggiori difficoltà di valutazione rispetto all'intenso ed al brinato in quanto occorre contemperare le diverse componenti che la costituiscono.

Non occorre dover ricercare a tutti i costi la presenza o meno dei ciliari così come della carena. In condizioni di luce ottimale essi devono apparire ben evidenti. Nella varietà avorio potrebbero esserci maggiori difficoltà di visualizzazione del lipocromo, specie in quelli a fattore giallo, ma comunque l'evidenza del lipocromo deve palesarsi in modo da non dover ricorrere a pratiche atte a porre in risalto i siti in cui devono risiedere i lipocromi.

MASCHIO E FEMMINA MOSAICO CON ESTENSIONE IDEALE DELLE ZONE DI ELEZIONE DEI LIPOCROMI

VARIETÀ

Con tale termine si fa riferimento al colore lipocromico di fondo posseduto dal canarino che, in funzione della sua natura, può esprimersi in: *normale, diluito, parzialmente inibito, totalmente inibito*.

CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETÀ

- **Lipocromo Normale ad ali colorate**
  - Giallo – Rosso

- **Lipocromo Normale ad Ali Bianche**
  - Giallo Ali Bianche – Rosso Ali Bianche

- **Lipocromo Diluito ad ali colorate**
  - Giallo Avorio - Rosso Avorio

- **Lipocromo Diluito ad Ali Bianche**
  - Giallo Avorio Ali Bianche – Rosso Avorio Ali Bianche

- **Lipocromo Parzialmente inibito**
  - Bianco dominante

- **Lipocromo Totalmente inibito**
  - Bianco

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Punti a disposizione 25

• Ottimo	punti	24
• Buono	punti	23 - 22
• Sufficiente	punti	21 - 20
• Insufficiente	punti	19 - 15

I CANARINI GIALLO E ROSSO AD ALI COLORATE

In queste varietà devono essere prese in considerazione: la purezza, la quantità e l'uniformità del lipocromo espresso dal soggetto, **ivi comprese remiganti e timoniere.**

Caratteri tipici

La varietà "**Giallo**" sarà di una ***tonalità più calda, ma sempre limone***.
La varietà "**Rosso**" deve essere di tonalità ***rosso vermiglio.***
Ali e coda uniformi al resto della livrea.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Purezza del colore – perfetta uniformità e massimo tenore quantitativo su tutte le zone interessate. remiganti e timoniere di colore uniforme alla livrea.	**24**
BUONO	Buona purezza - buona uniformità e quantità lipocromica remiganti e timoniere con leggere schiarite.	**23 - 22**
SUFFICIENTE	Impurità di colore appena rilevabili - giallo leggermente influenzato dal rosso e viceversa – rosso tendente all'arancio o al violaceo. Remiganti e timoniere di colore non uniforme.	**21 – 20**
INSUFFICIENTE	Interferenza reciproca fra i due colori lipocromici di base - zone diversamente colorate con schiarite e concentrazioni più elevate in altre – scarsa espressione lipocromica tendente al giallo avorio e/o rosso avorio. Remiganti e timoniere con evidenti schiarite e/o addensamenti di lipocromo.	**19 - 15**

Indicazioni di supporto al giudizio

La somministrazione di sostanze pigmentanti atte a favorire la colorazione di remiganti e timoniere dei novelli gialli dà origine ad una colorazione leggermente più calda rispetto a quella indicata come ottimale nei gialli ad ali bianche. Ciò non deve costituire oggetto di penalizzazione, salvo eccessi (esemplari dorati o addensamenti di lipocromo nelle zone di elezione).

Sia per i gialli e sia per i rossi si valuti che l'uniformità del lipocromo di ali e coda con il resto della livrea non deve essere considerata in termini assoluti poiché la colorazione delle penne forti è sostanzialmente indotta e ciò non favorisce quell'omogeneità cui tendere per il raggiungimento del punteggio massimo.

I CANARINI GIALLO E ROSSO AD ALI BIANCHE

In queste varietà devono essere prese in considerazione: la purezza, la quantità e l'uniformità del lipocromo espresso dal soggetto, **nonché la purezza del bianco su remiganti e timoniere.**

Caratteri tipici

La varietà "**Giallo**" deve essere di tonalità ***limone***.
La varietà "**Rosso**" deve essere di tonalità ***rosso vermiglio.***
Ali e coda bianche.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Purezza del colore – perfetta uniformità e massimo tenore quantitativo su tutte le zone interessate. remiganti e timoniere di colore bianco candido e privo di impurità. Tale punteggio è riservato ai soggetti che non presentano alcuna remigante e/o timoniera mutata.	**24**
BUONO	Buona purezza - buona uniformità e quantità lipocromica remiganti e timoniere di colore bianco, appena interessati dal giallo o giallo arancio, riservando punti 23 ai soggetti che presentano un numero limitato a uno o due remiganti e/o timoniere mutate e punti 22 ai soggetti che presentano un numero contenuto di remiganti e/o timoniere mutate.	**23 - 22**
SUFFICIENTE	Impurità di colore appena rilevabili - giallo leggermente influenzato dal rosso e viceversa – rosso tendente all'arancio o al violaceo. Remiganti e timoniere con evidenti incrostazioni gialle o giallo-arancio. Numero considerevole di remiganti e/o timoniere mutate.	**21 – 20**
INSUFFICIENTE	Interferenza reciproca fra i due colori lipocromici di base - zone diversamente colorate con schiarite e concentrazioni più elevate in altre – scarsa espressione lipocromica tendente al giallo avorio e/o rosso avorio. remiganti e timoniere completamente interessate dal giallo o giallo-arancio. Notevole presenza di remiganti e/o timoniere mutate che prevalgono su quelle non mutate.	**19 - 15**

Indicazioni di supporto al giudizio

Le remiganti e le timoniere dei lipocromici a fattore giallo non si presentano bianche (assenza di lipocromo), in quanto evidenziano una leggera traccia di giallo ai bordi esterni. Sono comunque da preferire i soggetti che manifestano una traccia più localizzata possibile di lipocromo.

Le remiganti terziarie non vengono sempre mutate. Pertanto, i soggetti che presentano tali penne mutate saranno penalizzati, come da criterio di giudizio.

Può capitare che le remiganti e/o timoniere di questi canarini, soprattutto a fattore rosso, rimangano colorate per metà, (ciò accade quando il soggetto assume il colorante prima della completa crescita delle penne). In tale situazione è necessario che il giudice valuti sempre qual è l'effetto visivo di insieme. Ovviamente tali canarini non potranno essere considerati "Ottimi".

Come si è potuto osservare nelle integrazioni della voce "varietà", solo nella valutazione "Ottimo" e nel "Buono con p. 23" si è categorici nell'indicare il numero di penne mutate e/o comunque colorate ammesse (rispettivamente zero e uno/due), mentre per le restanti valutazioni "Buono, Sufficiente ed Insufficiente" abbiamo usato solo termini appropriati tali da permettere una certa elasticità di giudizio al giudice, sempre nell'ottica di un ragionevole equilibrio e buon senso e soprattutto uniformità nelle valutazioni espresse;

Le remiganti o copritrici terziarie mancanti andranno penalizzate con 11 in piumaggio.

Si rappresenta che **la varietà dei lipocromici MOSAICO rosso e giallo rientra nei parametri di valutazione dei canarini ad ali bianche**. Per i Mosaico il piumaggio dovrà essere bianco gessoso al di fuori delle zone di elezione. Pertanto timoniere e remiganti debbono essere bianche.

I CANARINI GIALLO AVORIO E ROSSO AVORIO AD ALI COLORATE

Queste varietà di canarini, contrariamente alle due varietà descritte in precedenza, si contraddistinguono per la *diluizione* del lipocromo. Pertanto devono essere prese in considerazione: purezza, uniformità del lipocromo e grado di diluizione, ivi comprese remiganti e timoniere.

Caratteri tipici

Perfetta purezza ed uniformità del lipocromo, accompagnata da una ottima diluizione. Ali e coda uniformi alla livrea. Le tonalità migliori sono il limone tenue ed il rosa.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Ottima purezza del colore posseduto - ottima diluizione ed omogeneità lipocromica su tutta la livrea. Remiganti e timoniere di colore uniforme alla livrea.	**24**
BUONO	Buona purezza lipocromica, associata a buona diluizione ed uniformità di colore. remiganti e timoniere con leggere schiarite.	**23 - 22**
SUFFICIENTE	Impurità di colore appena rilevabili, scarsa diluizione con tendenza al giallo o al rosso; disomogeneità di colore. remiganti e timoniere di colore non uniforme	**21 – 20**
INSUFFICIENTE	Interferenza reciproca fra i due colori di base con manifesta tendenza alla varietà giallo o rosso. Scarsa espressione lipocromica, con diluizione troppo accentuata. remiganti e timoniere con evidenti schiarite e/o addensamenti di lipocromo.	**19 - 15**

Indicazioni di supporto al giudizio

Non è infrequente che esemplari giallo avorio assumano una varietà giallo limone e vengano esposti nella categoria dei gialli colorati da nido. In questo caso vanno declassati ai sensi dell'art. 45 del regolamento mostre. Si rammenta, infatti, che i gialli ad ali colorate assumono sempre una colorazione più calda.
La tonalità crema equivale al dorato e costituisce difetto.

I CANARINI GIALLO AVORIO E ROSSO AVORIO AD ALI BIANCHE

Queste varietà di canarini, contrariamente alle due varietà descritte in precedenza, si contraddistinguono per la *diluizione* del lipocromo. Pertanto devono essere prese in considerazione: purezza, uniformità del lipocromo e grado di diluizione, nonché la purezza del bianco su remiganti e timoniere.

Caratteri tipici
Perfetta purezza ed uniformità del lipocromo, accompagnata da una ottima diluizione. Ali e coda bianche. Le tonalità più tipiche sono il limone tenue ed il rosa.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Ottima purezza del colore posseduto - ottima diluizione ed omogeneità lipocromica su tutta la livrea. Remiganti e timoniere di colore bianco candido e privo di impurità. Tale punteggio è riservato ai soggetti che non presentano alcuna remigante e/o timoniera mutata.	**24**
BUONO	Buona purezza lipocromica, associata a buona diluizione ed uniformità di colore. remiganti e timoniere di colore bianco, appena interessati dal giallo o giallo arancio, riservando punti 23 ai soggetti che presentano un numero limitato a uno o due remiganti e/o timoniere mutate e punti 22 ai soggetti che presentano un numero contenuto di remiganti e/o timoniere mutate.	**23 - 22**
SUFFICIENTE	Impurità di colore appena rilevabili, scarsa diluizione con tendenza al giallo o al rosso; disomogeneità di colore. remiganti e timoniere con evidenti incrostazioni gialle o giallo-arancio. Numero considerevole di remiganti e/o timoniere mutate.	**21 – 20**
INSUFFICIENTE	Interferenza reciproca fra i due colori di base con manifesta tendenza alla varietà giallo o rosso. Scarsa espressione lipocromica, con diluizione troppo accentuata, tendente al bianco. Remiganti e timoniere completamente interessate dal giallo o giallo-arancio. Notevole presenza di remiganti e/o timoniere mutate che prevalgono su quelle non mutate.	**19 - 15**

Indicazioni di supporto al giudizio

Le “impurità” sono ascrivibili alla varietà e non devono essere confuse con le penne mutate che assumono una maggiore carica di lipocromo, maggiormente visibile nei soggetti a fattore rosso. La tonalità crema equivale al dorato e costituisce è difetto.

Si rappresenta che **la varietà dei lipocromici MOSAICO rosso avorio e giallo avorio rientra nei parametri di valutazione dei canarini ad ali bianche**. Per i Mosaico il piumaggio dovrà essere bianco gessoso al di fuori delle zone di elezione. Pertanto timoniere e remiganti debbono essere bianche.

IL CANARINO BIANCO DOMINANTE

In questa varietà di canarini, il fattore della **parziale inibizione** ha cancellato sul piumaggio ogni traccia di lipocromo, ad eccezione del solo bordo esterno delle remiganti, ove il lipocromo (di colore **giallo limone**) è presente sotto forma di leggere soffusioni.
In questi canarini i considerando *Varietà* e *Categoria* formano un'unica voce ed i punti a disposizione sono 55.

Caratteri Tipici
Ridotta ma evidente soffusione lipocromica, tipica della varietà (**giallo limone**), localizzata sul solo bordo esterno delle prime remiganti primarie.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Assenza di lipocromo sulla livrea, con soffusioni ridotte ma evidenti di tonalità giallo limone sul bordo esterno delle remiganti primarie.	**53**
BUONO	Assenza di lipocromo sulla livrea - soffusioni lipocromiche più estese alle sole remiganti.	**52 - 50**
SUFFICIENTE	Soffusioni lipocromiche estese sulle remiganti e timoniere - leggerissima soffusione sulle spalline.	**49 - 48**
INSUFFICIENTE	Ampie soffusioni sulle remiganti, timoniere e spalline. Manifesta influenza reciproca di giallo e rosso. Insufficiente soffusione in soggetti tendenti alla varietà Bianco recessivo. I soggetti con tracce di lipocromo al codione non sono da considerarsi "apigmentati".	**47 – 45**

Indicazioni di supporto al giudizio

Un lipocromo diverso dal giallo (arancio o rosso) va penalizzato nella voce apigmentazione lipocromica con un punteggio insufficiente.

IL CANARINO BIANCO

In questi soggetti il fattore della **totale inibizione** ha cancellato dal piumaggio e dall'epidermide ogni traccia di lipocromo.
I due considerando *Varietà e Categoria,* come per i Bianchi Dominanti, sono unificati nella voce: *apigmentazione lipocromica*, la quale prevede 55 punti.
I parametri di valutazione per questi soggetti sono indirizzati alla luminosità del bianco espresso.

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Ottima luminosità e brillantezza del bianco	**53**
BUONO	Leggerissima opacità del bianco	**52 - 50**
SUFFICIENTE	Bianco poco brillante, non luminoso, opaco.	**49 - 48**
INSUFFICIENTE	Bianco opaco, uccello sporco.	**47 - 45**

Indicazioni di supporto al giudizio

Si tenga conto che l'espressione del bianco (luminosità e brillantezza) è connessa alla struttura del piumaggio ed indirettamente al grado di pulizia dello stesso. Gli espositori sono pertanto dediti alle pratiche di lavaggio di cui bisognerà valutarne l'eventuale alterazione fenotipica solo in caso di punteggio globale che possa favorire una premiazione. In caso di evidenti condizioni di alterazione fraudolenta del fenotipo è possibile fare ricorso all'impiego della lampada di Wood per comprovare l'eventuale impiego di sostanze idonee a produrre effetti ottici sbiancanti ed astenersi quindi dal giudizio.

Si rappresenta comunque che tutti i tipi di canarini (lipocromici e melaninici) che presentano e**videnti riflessi azzurrognoli sul piumaggio** rilevati con la lampada di Wood rientrano nei casi di astensione dal giudizio.

Si conclude quindi che in caso di piumaggio evidentemente sporco tale situazione incide sulla valutazione della condizione e benessere del soggetto esposto e non su quella del grado del bianco.

I CANARINI AD "OCCHI ROSSI"

Tutti i Canarini lipocromici interessati dai fattori *Phaeo* e *Satinè* presentano gli occhi rossi. Questi soggetti devono essere giudicati con gli stessi criteri dei normali lipocromici. Nel giudizio tecnico il grado di depigmentazione dell'occhio è irrilevante; tuttavia l'occhio dovrà apparire di un rosso evidente.
I soggetti che non manifestano tale evidenza dovranno essere giudicati come normali lipocromici.

Le denominazioni per le suddette varietà sono le seguenti:

- ***LUTINO*** Giallo ad occhi rossi
- ***RUBINO*** Rosso ad occhi rossi
- ***LUTINO AVORIO*** Giallo Avorio ad occhi rossi
- ***RUBINO AVORIO*** Rosso Avorio ad occhi rossi
- ***ALBINO DOMINANTE*** Bianco Dominante ad occhi rossi
- ***ALBINO*** Bianco ad occhi rossi

I MELANINICI CLASSICI

I canarini **melaninici classici** sono suddivisi in quattro tipi:

- **NERO**
- **BRUNO**
- **AGATA**
- **ISABELLA**

I Canarini di Colore MELANINICI sono giudicati per *TIPO, CATEGORIA* e *VARIETÀ.*

Per le voci *Categoria* e *Varietà* devono essere applicati gli stessi criteri adottati per i lipocromici.

L'attribuzione dei punteggi é ripartita come segue:

TIPO

Punti a disposizione 30

• Ottimo	punti	29
• Buono	punti	28 - 27
• Sufficiente	punti	26 - 24
• Insufficiente	punti	23 - 18

CATEGORIA

Punti a disposizione 15

• Ottimo	punti	14
• Buono	punti	13
• Sufficiente	punti	12
• Insufficiente	punti	11 - 9

VARIETÀ

Punti a disposizione 10

• Ottimo	punti	10
• Buono	punti	9
• Sufficiente	punti	8
• Insufficiente	punti	7-6

MELANINICI APIGMENTATI: (Bianco Dominante e Bianco)

In questi canarini i considerando varietà e categoria formano un'unica voce, quindi i punti a disposizione sono 25.

Melaninico Bianco Dominante

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Assenza di lipocromo sulla livrea, con soffusioni ridotte ma evidenti di tonalità giallo limone sul bordo esterno delle remiganti primarie.	**24**
BUONO	Assenza di lipocromo sulla livrea - soffusioni lipocromiche più estese alle sole remiganti.	**23-22**
SUFFICIENTE	Soffusioni lipocromiche estese sulle remiganti e timoniere - leggerissima soffusione sulle spalline.	**21-20**
INSUFFICIENTE	Ampie soffusioni sulle remiganti, timoniere e spalline. Insufficiente soffusione in soggetti tendenti alla varietà Bianco recessivo. I soggetti con tracce di lipocromo al codione **non sono** da considerarsi "apigmentati".	**19-15**

Indicazioni di supporto al giudizio

Negli ossidati non bisogna penalizzare quegli esemplari che presentano un fondo interessato da melanina in diffusione che diminuisce la percezione del bianco (assenza di lipocromo). Tale condizione costituisce pregio del tipo e non difetto ascrivibile al bianco.

Melaninico Bianco

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Ottima luminosità e brillantezza del bianco.	**24**
BUONO	Leggera opacità del bianco.	**23-22**
SUFFICIENTE	Bianco poco brillante, non luminoso ed opaco	**21-20**
INSUFFICIENTE	Bianco opaco e sporco	**19-15**

Indicazioni di supporto al giudizio

Negli ossidati non bisogna penalizzare quegli esemplari che presentano un fondo interessato da melanina in diffusione che diminuisce la percezione del bianco (assenza di lipocromo). Tale condizione costituisce pregio del tipo e non difetto ascrivibile al bianco.
Il termine **Tipo** si riferisce alle melanine manifestate.

Il disegno è costituito da quattro elementi caratteristici:

- **Striature**
- **Vergature**
- **Marcature**
- **Mustacchi**

Le **striature** sono costituite prevalentemente da eumelanina nera o bruna a seconda del "tipo" di appartenenza, interessano la testa, il dorso, il petto ed i fianchi. La distribuzione del pigmento eumelaninico conferisce ai tipi **Nero e Bruno** il caratteristico disegno largo e continuo; mentre nei tipi ridotti **Agata e Isabella** il disegno deve essere sottile e spezzato.
La dimensione delle striature, nei diversi tipi, è diversificata in ragione della categoria (intenso, brinato, mosaico).

Le **vergature** sono presenti solo sulle copritrici medie (secondarie), sono di colore nero o bruno. Hanno l'aspetto di "grosse virgole" con la punta rivolta verso il dorso.

Le **marcature** interessano le remiganti, le grandi copritrici, copritrici delle primarie, alula, ~~e~~ le timoniere e le copritrici della coda, le quali si presentano molto ricche di eumelanina.

I **mustacchi**, più evidenti nei maschi, sono striature particolari o marchi tecnici, tipici dei *serinus*, situati sui lati delle mandibole.

Le melanine in relazione alla loro ossidazione o alla loro riduzione sono classificate in:

Melanine Ossidate

- ***Nero*** (eumelanina nera e feomelanina)
- ***Bruno*** (eumelanina bruna e feomelanina)

Melanine Ridotte

- ***Agata*** (eumelanina nera ridotta quantitativamente, con feomelanina fortemente ridotta)
- ***Isabella*** (eumelanina bruna ridotta in quantità e qualità, con feomelanina fortemente ridotta).

INTERFERENZE

Nel giudizio dei Canarini di Colore bisogna sempre tenere in considerazione le varie interferenze esistenti fra i fattori che concorrono alla formazione della livrea. Dato per certo che le diverse espressioni non comportano una effettiva differenza ma solo un'apparente diversità, nessuna combinazione di *Tipo – Varietà e Categoria* deve essere pregiudizialmente avvantaggiata o svantaggiata. Elenchiamo, prima della trattazione particolareggiata dei singoli Tipi, le più evidenti che si riscontrano nei soggetti che siamo chiamati a giudicare.

Interferenze della Categoria sul Tipo:

- Nella categoria **Intenso** il piumaggio, più ristretto per un minor sviluppo delle barbe e quindi del vessillo, evidenzia un **disegno eumelaninico più ridotto** rispetto alle categorie Brinato e Mosaico;
- Per lo stesso motivo nei Canarini **Phaeo**, appartenenti alla categoria intenso, le orlature feomelaniniche sono più sottili e concentrate;
- Nei tipi **Ridotti**, nei quali si pretende un disegno sottile e spezzato, i soggetti di categoria **Intenso** riescono ad esprimere più facilmente un disegno ottimale rispetto alle altre due categorie Brinato e Mosaico, contrariamente a quanto accade nei tipi **Ossidati**.

Interferenze della Varietà sul Tipo:

- Nei tipi **Agata Opale** e **Bruno Opale** il disegno è ben evidente nelle categorie Brinato e Mosaico, molto meno negli Intensi a varietà **Rosso** dove il disegno è quasi scomparso e l'*azzurrino* è apprezzabile alle sole remiganti e timoniere;
- Le varietà apigmentate **Bianco Dominante**, **Bianco Recessivo** e quelle **Avorio** (gialle e rosse) evidenziano maggiormente l'espressione della feomelanina.
- Le stesse varietà **Bianco** ostacolano l'espressione azzurrina nei tipi **Opale** che appaiono più grigi.

Interferenza della Categoria sulla Varietà:

- Nella categoria **Intenso** la particolare conformazione del piumaggio favorisce una maggiore concentrazione del lipocromo che, nei soggetti a varietà **Giallo**, ostacola l'***effetto limone***, in particolare nei lipocromici.

Interferenza del Tipo sulla Varietà:

- La presenza di **feomelanina** e/o di **eumelanina** in diffusione rende i colori di fondo più cupi.

Negli Agata a varietà **Giallo** un lipocromo tendente al verde, così come nel **Rosso** tendente al bronzeo è segno di scarsa riduzione melaninica.

Interferenza del "Piumaggio" sul "Tipo:

- Negli ***Ossidati*** un piumaggio scomposto non favorisce l'allineamento impedendo di osservare disegni lunghi e continui.

I CANARINI NERO

Caratteri Tipici

Massima espressione del disegno di colore **nero** che deve essere continuo, lungo, largo e netto. Il disegno, fortemente ossidato, è formato principalmente da eumelanina nera. Becco, zampe ed unghie devono essere completamente neri.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	Punti
OTTIMO	Massima ossidazione del nero riferita sia alla livrea che alle penne principali. Disegno (striature) lungo e largo, netto, simmetrico e ben marcato. Negli intensi le stesse qualità si evidenziano con disegno leggermente ridotto. Becco, zampe ed unghie neri. Assenza di bruno evidente; e' ammessa la presenza di fomelanina ossidata limitatamente ai bordi di remiganti e timoniere.	**29**
BUONO	Buona ossidazione del nero, completa ed uniforme. Becco, zampe ed unghie un po' meno ossidati. Lievi tracce di bruno.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Soddisfacente grado di ossidazione del nero. Presenza di bruno. Disegno del dorso confuso e fianchi irregolari. Becco, zampe ed unghie appena ossidati ma tali da evidenziarne ancora il Tipo.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scadente ossidazione del nero con manifesta presenza di bruno. Disegno del dorso molto confuso; assenza di striature sui fianchi e testa. Becco, zampe ed unghie privi di ossidazione. Evidenti segni di riduzione in soggetti tendenti al tipo Agata.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Il lipocromo di fondo di questi canarini ovvero il fondo privo di lipocromo deve apparire cupo e non terso. Nel primo caso evidenzieranno la presenza di eumelanina in diffusione che, interferendo con il lipocromo o in assenza di esso, manifesta il suo grado di ossidazione e di distribuzione che interessa tutta la livrea. Nel secondo caso trattasi di esemplari non tipici in quanto carenti di eumelanina nell'interstria.

I CANARINI BRUNO

Caratteri Tipici

Espressione del disegno sostanzialmente identica a quella del tipo Nero costituita da **eumelanina bruna,** da **feomelanina** localizzata alla periferia di penne e piume, la quale determina la caratteristica espressione di bruno, uniformemente distribuita su tutto la livrea. Striature, vergature, marcature e mustacchi ovviamente sono di tonalità **bruno** ossidato. Le striature dei fianchi devono essere simmetriche, ben segnate, della stessa tonalità melaninica del dorso e della testa con assoluta mancanza di schiarite. Becco, zampe e unghie brunastri.
In questo tipo di canarini, per la forte presenza di feomelanina, il lipocromo appare di conseguenza più cupo.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	Punti
OTTIMO	Striature brune larghe continue sul dorso, sulla testa, sui fianchi ben segnati e simmetrici, con espressione melaninica uniformemente distribuita su tutta la livrea. Feomelanina evidente e ben localizzata alla periferia delle penne. Becco, zampe e unghie brunastri.	**29**
BUONO	Striature continue e simmetriche sulla testa, sul dorso e sui fianchi di buona tonalità melaninica priva di schiarite. Feomelanina evidente e ben distribuita sulla livrea. Becco, zampe e unghie brunastri.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Tonalità melaninica media, ma sempre sufficiente a distinguere il Tipo. Disegno leggermente confuso o ridotto - presenza di leggere schiarite – marcature ridotte.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scadente tonalità melaninica, disegno interrotto o confuso, mancanza di striature ad uno o ad entrambi i fianchi che si presentano inoltre con evidenti schiarite - riduzione melaninica in soggetti tendenti al tipo "Isabella".	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Il lipocromo di fondo di questi canarini ovvero il fondo privo di lipocromo deve apparire cupo e non terso. Nel primo caso evidenzieranno la presenza di eumelanina in diffusione che, interferendo con il lipocromo o in assenza di esso, manifesta il suo grado di ossidazione e di distribuzione che interessa tutta la livrea. Nel secondo caso trattasi di esemplari non tipici in quanto carenti di eumelanina nell'interstria.

I CANARINI AGATA

Caratteri Tipici

Il tipo Agata (Nero ridotto), sul quale ha agito il **1° fattore di riduzione**, è caratterizzato dalla riduzione quantitativa della eumelanina nera e dalla forte riduzione della feomelanina. Per effetto di tali riduzioni l'Agata presenta:

- concentrazione del **nero** al centro delle penne e piume con massima riduzione della feomelanina;
- ampia bordatura grigio perla (mandorle) alle remiganti e timoniere, fondo (interstrie) di colore grigio molto chiaro e luminoso, segni questi di evidente riduzione delle melanine;
- mustacchi ben evidenti, caratterizzati da pigmento nero;
- striature sulla testa, sul dorso e sui fianchi sottili, interrotte e simmetriche;
- scomparsa del pigmento melaninico nella zona sopraciliare, indice del grado di riduzione della feomelanina;
- becco, zampe ed unghie comprese, di colore carnicino.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Massima riduzione della feomelanina, forte concentrazione del nero nelle striature, vergature e marcature con ampia bordatura di colore grigio perla alle timoniere e remiganti. Fondo (interstrie) di colore grigio molto chiaro e luminoso . Striature della testa, del dorso e dei fianchi sottili ed interrotte - mustacchi netti e ben segnati; abbondante zona sopraccigliare priva di melanina (specialmente negli intensi). Becco, zampe ed unghie comprese carnicini.	**29**
BUONO	Striature sulla testa, dorso e sui fianchi simmetriche di buona tonalità di nero, buona riduzione feomelanina - bordature grigio perla evidenti. Mustacchi ben definiti - zona sopraccigliare priva di melanina. Becco, zampe unghie comprese carnicini. Rientrano in questa classificazione anche i soggetti **ottimi** come disegno e diluizione della feomelanina e che presentano tracce di melanina alle unghie. Le zampe ed il becco devono comunque essere carnicine.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Striature della testa, dorso ed ai fianchi eccessivamente lunghe e/o larghe - mancanza di striature ai fianchi, mustacchi poco pronunciati - zona sopraccigliare interessata da melanina. Manifesta presenza di feomelanina. Becco ed unghie con moderata presenza di melanina. .	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scarsa riduzione della feomelanina - striature lunghe e continue, scarsamente segnate o asimmetriche - mustacchi scarsi – zona sopracciliare poco evidente a causa di abbondante melanina. Becco, zampe ed unghie con evidente presenza di melanina. Soggetti tendenti al tipo Nero.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Occorre valutare con estrema cura la qualità della tonalità del disegno che non deve diminuire rispetto a quella espressa da un Nero. Nel contempo non si dovrà essere indulgenti di fronte ad esemplari con striature lunghe e continue.
Le tracce di eumelanina sulle unghie devono essere limitate al primo dito, nei buoni. La diffusione su tutte le unghie, così come sul becco (c.d. segno di matita) non può essere considerata buona, ma sufficiente anche se interessi soggetti **ottimi** come disegno e diluizione della feomelanina

I CANARINI ISABELLA

Caratteri tipici

Il tipo Isabella (Bruno ridotto) è il frutto dell'interazione dell'Agata con il Bruno. La livrea è costituita da **eumelanina bruna** e **feomelanina** fortemente ridotte, tale riduzione deve essere uniforme senza schiarite ai fianchi con bordature alle remiganti e timoniere. Il disegno è nitido e leggero con striature della testa, del dorso e dei fianchi simili al tipo Agata. Tali striature devono essere simmetriche, interrotte e sottili, di tonalità **nocciola** sul fondo chiaro. L'occhio per la riduzione melaninica appare di colore rosso scuro. Becco zampe, ed unghie carnicine.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	Punti
OTTIMO	Disegno nitido, leggero, sottile ed interrotto, di tonalità nocciola, uniformemente distribuito su tutta la livrea di dimensioni corrispondenti a quello dell'Agata, con bordature alle remiganti e timoniere. Feomelanina fortemente ridotta.	**29**
BUONO	Buona riduzione melaninica - disegno dorsale tipico ma marcato, o poco evidente, con bordature alle remiganti e timoniere; buona riduzione della feomelanina. Leggera differenza di tonalità eumelaninica tra striature e marcature.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Scarsa riduzione melaninica - disegno del dorso, dei fianchi e della testa marcato o poco evidente. Rilevante differenza di tonalità tra striature e marcature.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Ridotta diluizione melaninica - disegno troppo evidente o assente – accentuata presenza di feomelanina. Soggetti tendenti al tipo Bruno o al tipo Isabella Pastello. Disegno ai fianchi mancante.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Esemplari tendenti al tipo Satiné (spesso maschi portatori di Satiné), caratterizzati da interstria priva di feomelanina, e tonalità del disegno tenue rispetto al nocciola, devono essere valutati con sufficiente.

I CANARINI PASTELLO

I Canarini di Colore interessati dal **2° fattore di riduzione** vengono denominati **Pastello**. Tale fattore esercita la sua azione riducendo sia le eumelanine che la feomelanina. Non produce azione evidente sul becco, zampe unghie comprese.

Come tutti i melaninici vanno giudicati per TIPO - VARIETÀ - CATEGORIA.
Per le voci *Varietà* e *Categoria* devono essere applicati gli stessi criteri adottati per i lipocromici .
L'attribuzione dei punteggi é ripartita come segue:

- Tipo punti 30
- Varietà punti 10
- Categoria punti 15

I CANARINI NERO PASTELLO

Caratteri tipici

Disegno tipico del Nero classico, ridotto qualitativamente di tonalità **grigio antracite**. Becco, zampe unghie comprese neri.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Disegno tipico del Nero classico, ben marcato e lineare di tonalità grigio antracite. Becco, zampe unghie comprese ossidati. Assenza di bruno evidente.	**29**
BUONO	Disegno eumelaninico meno marcato e lineare rispetto all'ottimo ma di tonalità sempre grigio antracite. Becco, zampe ed unghie leggermente meno ossidati. Lievi tracce di bruno.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Disegno eumelaninico spezzato e confuso di tonalità grigio antracite ridotta. Presenza di bruno. Becco zampe ed unghie poco ossidati.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Disegno eumelaninico scarso o confuso, oppure con tonalità tendente al tipo Agata Pastello. Becco, zampe ed unghie con ossidazione scarsa.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Alcuni esemplari esposti hanno la tonalità del disegno tendente al Nero. E' possibile che possa trattarsi di soggetti Neri con qualità dell'eumelanina nera scadente al punto da ingenerare confusione.

I CANARINI NERO PASTELLO ALI GRIGIE

Nei canarini Nero Pastello interessati dall'espressione **"Ali Grigie"** l'eumelanina viene ridotta sino a raggiungere la tonalità **grigio alluminio**, il disegno assume la tipica conformazione a scaglie.

Caratteri tipici

Riduzione delle striature, vergature e marcature con effetto "Ali Grigie" che si estende a tutta la livrea conformando un tipico disegno a scaglie **grigio- alluminio**, contornate da bordi di eumelanina ridotta, color **grigio antracite** (stessa tonalità del Nero Pastello) come pure la rachide. Assenza di bruno evidente. Becco, zampe unghie di colore nero.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Eumelanina ridotta, disegno a scaglie di tonalità grigio alluminio, con evidenti bordature grigio antracite su tutta la livrea. Anche la rachide assume la stessa tonalità grigio antracite delle bordature. Una maggiore estensione dei bordi grigio-antracite è tollerata alle estremità delle remiganti (massimo 5 mm.). Assenza di bruno evidente. Becco, zampe ed unghie di color nero.	**29**
BUONO	Disegno analogo al tipo ottimo con presenza di bordature meno evidenti o più estese. Rachide di color grigio antracite. Assenza di bruno evidente. Becco, zampe ed unghie di color nero.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Presenza di bruno. Assenza di bordature grigio antracite, oppure troppo marcate ed estese. Becco, zampe ed unghie scarsamente neri.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Soggetto intermedio con il tipo Nero Pastello classico o poverissimo di espressione grigio alluminio. Feomelanina troppo diffusa. Becco, zampe ed unghie privi di ossidazione.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

La tolleranza relativa alla maggiore estensione dei bordi grigio-antracite, indicata nella misura massima di 5 mm., deve intendersi quale dimensione ottenibile per effetto dalla sommatoria delle singole remiganti disposte "a tegola" e non espressa da ogni singola penna.

I CANARINI BRUNO PASTELLO

Caratteri tipici

E' caratterizzato dalla riduzione e dal totale appastellamento delle eumelanine per cui viene a scomparire ogni traccia di disegno. La livrea presenta, perciò, l'espressione delle melanine **brune** ossidate che, leggermente ridotte rispetto ai classici, appaiono come una patina densa, appastellata estesa uniformemente su tutto il piumaggio. Le remiganti e le timoniere saranno uniformemente brune in armonia con la tonalità della livrea.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	punti
OTTIMO	Scomparsa del disegno con melanine brune ossidate dense ed appastellate di tonalità uniforme su tutto la livrea. Marcature brune alle remiganti ed alle timoniere ben appastellate. Becco, zampe unghie comprese brunastre.	**29**
BUONO	Melanine brune ossidate di buona tonalità ed intensità uniformemente distribuite - lievissime tracce di disegno. Becco, zampe unghie comprese brunastre.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Discreta ossidazione delle melanine brune con sufficiente tonalità ed uniformità, tale comunque da caratterizzarne il tipo. Tracce di disegno.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Tonalità delle melanine brune degradate verso valori molto modesti. Soggetti tendenti al tipo Isabella Pastello o con scarsa riduzione e appastellamento della melanina con evidente disegno in soggetti tendenti al tipo Classico.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

In merito alle lievissime tracce di disegno sul dorso e ai mustacchi, limitatamente ai maschi che esprimono tutte le caratteristiche di tipicità, in presenza di striature appena percettibili è possibile attribuire comunque l'ottimo. Nella femmina possiamo accettare, sempre nell'ottimo lievissime tracce di disegno sui fianchi.

I CANARINI AGATA PASTELLO

Caratteri Tipici

Il **2° fattore di riduzione** accentua ulteriormente la sua azione sia sull'eumelanina che sulla feomelanina**.** I caratteri tipici del disegno Agata devono comunque persistere anche se ridotti qualitativamente di tonalità **grigio ferro.**

Sono pertanto da ritenersi essenziali:

- tonalità del disegno grigio ferro
- bordatura grigio perla delle timoniere e delle remiganti
- massima riduzione della feomelanina
- striature sul dorso, sui fianchi e mustacchi colore grigio ferro
- zona sopraciliare priva di melanina
- becco, zampe unghie comprese carnicini.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Marcature e vergature di tonalità complessiva grigio ferro - striature sulla testa, sul dorso e sui fianchi ben disegnati - mustacchi evidenti - massima riduzione della feomelanina. Becco, zampe unghie comprese carnicini.	**29**
BUONO	Disegno evidente di buona tonalità grigio ferro, lievemente marcato o scarso - leggere tracce di bruno. Becco, zampe unghie comprese carnicini.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Tonalità di grigio ferro sufficiente a determinarne il tipo - disegno scarso oppure troppo segnato tendente al tipo Agata – evidenti tracce di bruno. Becco, zampe e unghie con lievissime tracce melaniniche.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Tonalità brunastra sulla livrea, sulle remiganti e timoniere – disegno non tipico dell'Agata oppure soggetti tendenti al tipo Isabella classico con il quale facilmente si confondono - soggetti tendenti al tipo Agata classico con disegno quasi nero. Tracce melaniniche su becco ed unghie.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

In questo tipo, più che in altri, è necessario verificare che la tonalità del disegno del dorso corrisponda con quella di remiganti e timoniere. Remiganti e timoniere più chiare indicano un effetto tipo ali grigie non previsto. Si sottolinea la necessità di penalizzare esemplari la cui tonalità del disegno tende all'Agata classico.

I CANARINI ISABELLA PASTELLO

Caratteri Tipici

A questo tipo appartengono quei Canarini la cui pigmentazione melaninica è costituita da eumelanina e feomelanina fortemente ridotte ed appastellate**,** per cui ne deriva la totale scomparsa del disegno. Tonalità complessiva **beige chiaro**. Ridotta pigmentazione dell'occhio tipica del tipo Isabella.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Tonalità complessiva beige molto chiaro. Pigmentazione melaninica distribuita uniformemente su tutta la livrea, ridotta ed appastellata, ben visibile sulle remiganti e timoniere con disegno del tutto assente.	**29**
BUONO	Buona riduzione melaninica – timoniere e remiganti di tonalità beige ridotta ed appastellata - assenza di disegno.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Livrea, timoniere e remiganti di tonalità beige carico, comunque tali da determinarne il tipo - lievissime tracce di disegno.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Livrea, timoniere e remiganti di tonalità brunastra - disegno sul dorso e sui fianchi visibile in soggetti tendenti al tipo Isabella classico o Bruno Pastello – eccessiva degradazione melaninica che si manifesta con la scomparsa dei caratteri tipici in soggetti che tendono a confondersi con gli Isabella Opale.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

La tonalità caffelatte molto chiara deve esprimersi su tutta la livrea, compresi i fianchi, la testa, il petto e la zona addominale.

I MELANINICI OPALE

I Canarini di Colore interessati dal **3° fattore di riduzione**, vengono denominati **Opale.** Tale fattore riduce quantitativamente e modifica qualitativamente
l'eumelanina**,** riducendo fortemente la feomelanina**,** modifica, inoltre la concentrazione e la distribuzione del pigmento nero che si trova nel canale midollare delle piume conferendo ai soggetti la tipica tonalità **grigio azzurrino**. Il fattore Opale non riduce l'ossidazione di becco, zampe ed unghie.

Come tutti i melaninici vanno giudicati per TIPO - VARIETÀ - CATEGORIA.
Per le voci *Varietà* e *Categoria* devono essere applicati gli stessi criteri adottati per i lipocromici .
L'attribuzione dei punteggi é ripartita come segue:

- Tipo punti 30
- Varietà punti 10
- Categoria punti 15

I CANARINI NERO OPALE

Caratteri tipici

Il fattore Opale in questi canarini provoca una forte riduzione della feomelanina, modificando inoltre qualitativamente l'eumelanina. Disegno completo simile al tipo base. Per la forte riduzione della feomelanina il lipocromo apparirà di tonalità più brillante. Becco, zampe ed unghie devono essere neri.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	Punti
OTTIMO	Massima manifestazione dell'eumelanina nera che, anche se ridotta e modificata nella struttura, assume una tonalità **grigio azzurrino**. Disegno completo. Massima riduzione della feomelanina. Becco, zampe ed unghie neri.	**29**
BUONO	Disegno ridotto, ma evidente - buona manifestazione dell'effetto azzurrino. Lievissime tracce di feomelanina. Becco, zampe ed unghie meno ossidati.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Disegno scarso - ridotto effetto grigio azzurrino ed evidente presenza di feomelanina. Becco, zampe ed unghie poco ossidati.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Disegno confuso o carente - presenza di feomelanina-mancanza dell'effetto grigio azzurrino. Becco, zampe ed unghie chiari. Soggetti tendenti al tipo Agata Opale.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'osservazione di questo Tipo dovrà avvenire in condizioni di luce non troppo elevata per favorire al meglio la percezione del colore fisico prodotto dalle melanine e dalla struttura delle penne modificate dalla mutazione.
Il grigio azzurrino si consegue veramente nelle penne forti dei soggetti intensi pigmentati. Negli altri è più che altro una tendenza.

I CANARINI BRUNO OPALE

Caratteri tipici

Anche in questi canarini il fattore Opale provoca una modificazione strutturale e visiva dell'eumelanina bruna e della feomelanina bruna**,** tale da conferire al soggetto una tonalità complessiva grigio azzurrina, tipica della mutazione e dovuta all'effetto ottico di rifrazione presente in modo uniforme su tutta la livrea, compreso remiganti e timoniere. Disegno lungo e largo simile al bruno classico, **ben evidente** e definito **costituito da eumelanina bruna, che per effetto dell'opale viene percepito come** grigio azzurrino, **su un fondo saturo di feomelanina, pur ridotta e modificata dal fattore opale**. Becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Disegno lungo e largo simile al bruno classico, ben evidente e definito, di colore **grigio azzurrino**, con remiganti e timoniere della stessa tonalità, su un fondo saturo di feomelanina. Becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra.	**29**
BUONO	Disegno leggermente meno largo e lungo, ancora evidente, ma meno definito, sempre con espressione grigio azzurrino, con remiganti e timoniere della stessa tonalità, su un fondo meno saturo di feomelanina. Becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Disegno appena percettibile oppure evidente ma opaco o di tonalità bruna con poca opalescenza, ma sufficiente ad evidenziarne il tipo, su un fondo scarso di feomelanina o presente, ma patinata e non ben modificata.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Disegno assente o minimo, tendente al tipo Isabella Opale, oppure opaco per mancanza di opalescenza, su un fondo scarso di feomelanina o presente, ma patinata e non ben modificata.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'osservazione di questo Tipo dovrà avvenire in condizioni di luce non troppo elevata per favorire al meglio la percezione del colore fisico prodotto dalle melanine e dalla struttura delle penne modificate dalla mutazione.

Una varietà brillante o, in assenza di essa, un bianco luminoso, sono indice di scarsa presenza di melanine (sia eu e sia feo). In questi casi il valore del tipo è tra il sufficiente e l'insufficiente, in ragione della qualità delle altre componenti che formano il Tipo.

Un bruno opale con un fondo scarso o assente, apparentemente evidenzia meglio il disegno, rispetto ad un soggetto che presenta un fondo melanizzato, ma ciò non deve trarre in inganno il giudice, che deve prediligere un canarino con entrambe le caratteristiche, (come del resto prevede lo standard per il bruno).

Nei soggetti mosaici l'evidenza di lipocromo sul dorso è sintomo di scarsa presenza di melanizzazione, così come negli intensi e nei brinati l'eccessiva brillantezza del lipocromo;

Becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra sono da considerarsi un pregio.

I soggetti con disegno molto forte e privi di effetto azzurrino, sono da considerarsi atipici e, pertanto, vanno giudicati con l'insufficienza.

I CANARINI AGATA OPALE

Caratteri tipici

Anche in questi canarini il fattore Opale provoca una modificazione nell'espressione visiva dell'eumelanina nera, conferendo al soggetto una tonalità complessiva **grigio azzurrina** tipica della mutazione opale, dovuta all'effetto ottico di diffusione presente su tutta la livrea. Disegno simile all'Agata Classico, sottile ed interrotto di colore grigio azzurrino molto luminoso. Interstrie e bordature alle remiganti e timoniere molto chiare e luminose per la massima riduzione della feomelanina. Becco, zampe ed unghie carnicini.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Disegno sottile ed interrotto simile all'Agata classico di colore **grigio azzurrino** molto luminoso. Massima riduzione della feomelanina, interstrie e bordature alle remiganti e timoniere molto chiare e luminose. Becco, zampe ed unghie carnicini.	**29**
BUONO	Disegno simile all'Agata classico sottile ed interrotto, di colore grigio azzurrino meno luminoso rispetto all'ottimo. Buona riduzione della feomelanina. Becco, zampe ed unghie carnicini; tuttavia se il disegno e diluizione feomelaninica sono ottimi; vengono tollerate tracce di melanina alle unghie.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Disegno carente o troppo marcato. Leggera presenza di feomelanina. Caratteri tipici sufficienti a definirne il tipo. Becco zampe ed unghie con leggerissima presenza di melanina.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Disegno troppo marcato tendente al Nero Opale oppure troppo leggero, carente o confuso; evidente presenza di feomelanina. Becco, zampe ed unghie con evidente presenza di melanina.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'osservazione di questo Tipo dovrà avvenire in condizioni di luce non troppo elevata per favorire al meglio la percezione del colore fisico prodotto dalle melanine e dalla struttura delle penne modificate dalla mutazione.

L'assenza di disegno sulla testa e/o sui fianchi vanno evidenziati con l'insufficienza. Non è da considerarsi insufficiente la "calottina" eumelaninica la quale, in presenza di altri fattori di pregio del Tipo, può essere valutata con il buono.
Negli intensi di sesso maschile la calottina occipitale corrisponde alle strie e non costituisce difetto, benché il tipo non possa essere considerato ottimo.
Disegni molto forti, privi della di effetto azzurrino, sono da considerarsi atipici e, pertanto, vanno giudicati con l'insufficienza.

I CANARINI ISABELLA OPALE

Caratteri tipici

Nell'Isabella l'azione del fattore Opale riduce notevolmente le melanine e il disegno è appena visibile sulla livrea. Le melanine sulle remiganti e timoniere sono più visibili, presentando una leggera tonalità **grigio perla**. Ridotta pigmentazione dell'occhio tipica del tipo Isabella. Le unghie, le zampe e il becco sono di color chiaro.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Eumelanina fortemente ridotta, appena visibile sulla livrea, con una leggera tonalità **grigio perla** principalmente su remiganti e timoniere. Assenza di feomelanina visibile. Becco, zampe ed unghie di color chiaro.	**29**
BUONO	Buona riduzione delle melanine su tutta la livrea. Tonalità grigio perla su remiganti e timoniere ancora ben visibile. Buona riduzione della feomelanina. Becco, zampe ed unghie di color chiaro.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Leggera presenza di feomelanina. Tipicità sufficiente per definire il tipo. Becco, zampe ed unghie di color chiaro.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Soggetto atipico. Tonalità brunastra su tutta la livrea. Becco, zampe ed unghie con tracce di melanina.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'osservazione di questo Tipo dovrà avvenire in condizioni di luce non troppo elevata per favorire al meglio la percezione del colore fisico prodotto dalle melanine e dalla struttura delle penne modificate dalla mutazione.

L'entità della riduzione dell'eumelanina "appena visibile sul mantello" dovrà essere valutata con estrema cura dai giudici ed a tal proposito si sottolinea che **un isabella opale che presenta un disegno troppo marcato ed evidente oppure un disegno completamente assente non potrà essere considerato ottimo o buono.**

L'espressione del disegno appena visibile sul mantello deve essere comunque posta in correlazione con le marcature di remiganti e timoniere, che devono esprime in maniera evidente la tonalità grigio-perla, quale caratteristica peculiare di questo tipo.

I MELANINICI PHAEO

I Canarini di Colore che hanno subito il **4° fattore di riduzione** vengono denominati **"PHAEO".**

Tale fattore **inibisce l'eumelanina, lasciando inalterata la feomelanina** (alla periferia delle penne e delle piume), evidenziando di conseguenza nel **Nero** e nel **Bruno** (tipi ossidati) un tipico disegno a **bordature** che delimita zone centrali completamente prive di eumelanina.

Il fattore Phaeo, inoltre, provoca in tutti i tipi la depigmentazione dell'occhio che appare rosso (meno evidente nel Nero) e la scomparsa dell'ossidazione dal becco, zampe ed unghie.

La caratteristica del fattore Phaeo di inibire l'eumelanina, determina nei tipi Agata e Isabella (tipi ridotti), notoriamente scarsi di feomelanina, la scomparsa dal livrea di ogni traccia di disegno e di melanina in generale.

I CANARINI PHAEO

Caratteri tipici

Scomparsa totale dell'eumelanina; massima espressione della feomelanina, distribuita alla periferia delle penne e delle piume, che forma un disegno completo caratterizzato dalle classiche **orlature** delimitanti le zone centrali prive di eumelanina. Depigmentazione dell'occhio che appare rosso (meno evidente nei **Nero**), scomparsa dell'ossidazione del becco, zampe ed unghie.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Massima espressione della tonalità bruna. Disegno caratteristico (a forma di mandorla) conformato nelle penne e nelle piume da bordature brune molto ossidate che delimitano zone centrali prive di eumelanina. Occhio rossiccio.	**29**
BUONO	Buona tonalità bruna complessiva anche se leggermente ridotta. Disegno e bordature meno evidenti leggermente confuse ma con zone centrali prive di eumelanina. Occhio rossiccio.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Ridotta tonalità bruna. Disegno scarso o confuso con bordature limitate ma comunque tali da determinarne il tipo. Occhio rossiccio.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Insufficiente espressione melaninica bruna. Disegno eccessivamente confuso (appastellato) con bordature caratteristiche quasi scomparse dal livrea. Tracce visibili di eumelanina.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Il disegno del Phaeo è costituito dalla parte centrale della penna, privata dall'eumelanina. Pur trattandosi di un Canarino ossidato, il disegno non può essere lungo e largo come il canarino classico (Nero e Bruno), in quanto caratterizzato dalle classiche **orlature** delimitanti le zone centrali prive di eumelanina. Tale condizione, tuttavia, non deve far venire meno la feomelanina che deve contornare tutte le penne conferendo un colore bruno d'insieme molto carico.

Si tenga presenti che gli intensi presentano meno questa caratteristica e tendono ad avere scarsità di disegno sulla testa e sui fianchi.

I maschi, rispetto alle femmine, presentano alcune zone di rarefazione della feomelanina sia nella zona della testa intorno al becco e sia nella zona addominale. Di tale condizione se ne dovrà tenere conto, in termini negativi, qualora l'estensione del lipocromo o del bianco in sua assenza, risulti eccessiva.

Il canarino con la presenza della c.d. "melanina centrale" deve essere considerato insufficiente alla voce tipo.

I MELANINICI SATINE'

I Canarini di Colore interessati dal **5° fattore di riduzione** vengono denominati **Satiné.** Tale fattore inibisce sia l'eumelanina nera e sia la feomelanina, modifica, inoltre l'eumelanina bruna è ridotta in color beige rossiccio.
Questa caratteristica fa sì che nel tipo Nero il Satiné inibisca completamente il disegno.
Nei tipo Bruno, invece, determina la comparsa di un disegno simile all'Isabella classico che per l'inibizione della feomelanina si manifesta con striature leggere, ma nitide, di tonalità brunello rossiccio determinando un contrasto netto con il colore di fondo.

Il fattore Satiné provoca altresì, in tutti i tipi, la depigmentazione dell'occhio che appare di un rosso evidente.

Il tipo Nero Satiné è difficoltoso da distinguersi dagli Agata Phaeo e Isabella Phaeo, in quanto geneticamente diversi ma fenotipicamente simili (li differenziano minime tracce di melanina sull'apice delle remiganti).

In quanto allelico all'Agata il Satiné si esprime solo nel tipo Bruno (Isabella) e nella forma intermedia e solo nei soggetti di sesso maschile, in Agata ed Isabella, ma in questo caso non sortisce effetti utili a definire un diverso tipo.

I CANARINI SATINÉ

Caratteri tipici

Il **5° fattore di riduzione** provoca l'inibizione dell'eumelanina nera e della feomelanina**,** per cui la sola **eumelanina bruna,** modificata**,** forma un disegno simile a quello dell'Isabella classico dalla tonalità beige rossiccio.
Il fattore Satiné provoca, inoltre, la depigmentazione dell'occhio rendendolo di un rosso evidente.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Evidente contrasto tra il disegno beige rossiccio e il fondo - disegno simile a quello dell'Isabella classico, completo, leggero, netto e ben distribuito. Occhio rosso.	**29**
BUONO	Buon contrasto tra disegno e fondo. Disegno evidente e completo di tonalità beige più carica. Occhio rosso.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Contrasto quasi scomparso o eccessivo con disegno meno tipico. Striature carenti o disomogenee. Occhio poco depigmentato.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Disegno carente, confuso o troppo marcato. Assenza del contrasto di fondo. Occhio scarsamente depigmentato.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

La colorazione rosso evidente dell'occhio costituisce una condizione essenziale del Tipo Satiné. Per cui, in assenza di tale condizione, non può essere attribuito l'ottimo o il buono.
Poiché la tonalità beige potrebbe ingenerare confusione, atteso l'ampio uso per indicare tonalità anche diverse tra loro, si rappresenta che l'espressione dovrebbe corrispondere ad un beige rossiccio.

I MELANINICI TOPAZIO

I Canarini di Colore interessati dal **6° fattore di riduzione** vengono denominati Topazio**.** Tale fattore esercita la sua azione apportando modifiche all'eumelanina, sia nera e sia bruna, e riducendo la feomelanina.

Esplica la sua azione anche sull'occhio che appare leggermente depigmentato (rossiccio), più evidente su Bruno e Isabella rispetto a Nero e Agata.

Becco, zampe ed unghie assumono una colorazione brunastra nel tipo Nero, carnicina nei tipi Bruno, Agata e Isabella.

Nei canarini Topazio la **rachide** appare **depigmentata**.

I CANARINI NERO TOPAZIO

Caratteri tipici

Disegno simile al Nero classico ben visibile di tonalità **cioccolato nero,** privo di feomelanina, quest'ultima ammessa in forma ridotta, limitatamente ai bordi di remiganti e timoniere come nel Tipo Classico.

Striature e vergature nette e ben definite; marcature delle remiganti e timoniere con distribuzione dell'eumelanina leggermente irregolare. La **rachide è più chiara** rispetto al tipo Classico. Becco, zampe ed unghie brunastre. Occhio rosso scuro, non molto evidente.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	punti
OTTIMO	Disegno completo, di tonalità **"cioccolato nero"** privo di feomelanina che é ammessa in forma ridotta, limitatamente ai bordi di remiganti e timoniere . Striature, vergature e marcature nette e ben definite analoghe al Nero Classico. Rachide più chiara rispetto al Tipo Classico di tonalità analoga al disegno. Becco, zampe ed unghie brunastre.	**29**
BUONO	Buona espressione eumelaninica. Disegno analogo al Nero classico con scarsa presenza di feomelanina. Rachide più chiara rispetto al tipo classico. Becco, zampe ed unghie ancora brunastri.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Scarsa tonalità "cioccolato nero" - disegno ridotto, confuso o assottigliato - rilevante presenza di feomelanina. Marcature ridotte. Becco zampe ed unghie chiari.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scadente tonalità "cioccolato nero" - disegno sottile, irregolare o carente - Eccessiva presenza di feomelanina. Becco, zampe ed unghie chiari. Soggetti tendenti al tipo Bruno classico.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'ossidazione delle parti cornee costituisce un elemento fondamentale della tipicità del tipo Nero e non deve costituire difetto neanche nel Nero Topazio. Di contro la tonalità dell'occhio non rappresenta elemento di tipicità non potendosi esprimere in modalità tale da consentire un elemento distintivo della mutazione in rassegna.

I CANARINI BRUNO TOPAZIO

Caratteri tipici

Il disegno eumelaninico tipico sarà, come tendenza, quello del bruno classico e di tonalità bruna, mentre la tonalità complessiva per la riduzione della feomelanina è di color ambra bruna (beige rossiccio chiaro). Striature e vergature nette e visibili e ben definite, anche se leggermente ridotte; marcature delle remiganti e timoniere contraddistinte dalla centralizzazione dell'eumelanina che, per questa peculiarità, metterà in risalto un'ampia bordatura chiara ambrata.
Rachide chiara. Becco, zampe ed unghie sono di tonalità carnicina. Occhio rosso scuro.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	Punti
OTTIMO	Disegno completo di tonalità bruna, ben definito ed analogo al tipo classico, con presenza di feomelanina che – per effetto della mutazione – sarà di colore ambra (beige rossiccio chiaro). Marcature delle remiganti e timoniere concentrate attorno alla rachide, ben evidenti con ampia bordatura chiara ambrata. Rachide chiara. Becco, zampe ed unghie carnicini. Occhio rosso scuro.	**29**
BUONO	Disegno leggermente ridotto con buona ossidazione del bruno e presenza di feomelanina di tonalità complessiva color ambra. Striature ancora visibili di tonalità bruno ridotto (marrone chiaro), così come le marcature delle remiganti e timoniere che dovranno essere concentrate attorno alla rachide. Rachide chiara. Becco, zampe ed unghie carnicini. Occhio rosso scuro.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Disegno ridotto e/o confuso e sufficiente espressione della eumelanina bruna, con striature ridotte, ma ancora visibili. Tonalità complessiva della feomelanina di color ambra più chiara. Rachide chiara. Becco, zampe ed unghie carnicine. Occhio rosso scuro.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Disegno del dorso molto confuso od inesistente. Insufficiente espressione della melanina bruna che rende il soggetto atipico tendente al classico od al pastello. Rachide scura. Becco, zampe ed unghie carnicine. Occhio scuro.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

A differenza del Nero Topazio, in questo canarino la tonalità dell'occhio costituisce elemento distintivo della mutazione, unitamente alla feomelanina. In assenza di questi requisiti non sarà possibile attribuire punteggi superiori al sufficiente in ragione dell'entità delle carenze riscontrate.

I CANARINI AGATA TOPAZIO

Caratteri tipici

Conformazione del disegno simile a quello del tipo Agata classico di tonalità "**seppia"**; striature **sottili** ed evidenti; vergature ridotte e ben definite, marcature delle timoniere e remiganti leggermente ridotte con ampia bordatura, netta e gessata; massima riduzione della feomelanina. **Rachide chiara** contornata da eumelanina concentrata; becco, zampe ed unghie carnicini.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	Punti
OTTIMO	Disegno completo di tonalità "seppia" – striature di tipologia Agata leggermente ridotte - vergature e marcature ridotte con bordature nette e gessose - massima riduzione della feomelanina – rachide chiara. Becco, zampe ed unghie carnicini.	**29**
BUONO	Buona espressione della tonalità "seppia" - disegno di dimensioni simili al tipo Agata classico ancorché ridotte - marcature delle remiganti e timoniere con bordatura meno estesa - lieve presenza di feomelanina. Rachide chiara. Becco, zampe ed unghie carnicini.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Discreta tonalità "seppia" - striature continue, larghe o scarse di tonalità complessiva bruno chiaro – marcature evidenti e scarsamente bordate - evidente presenza di feomelanina. Rachide ancora chiara.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scarsa tonalità color "seppia" - disegno marcato, confuso o scadente di tonalità tendente all'antracite o bruno chiaro - marcature molto evidenti o quasi scomparse – eccessiva presenza di feomelanina. Rachide scura. Soggetti tendenti al tipo Isabella classico o al tipo Agata Pastello.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

E' importante inquadrare la tonalità tipica prescritta per questo tipo. Esemplari con tonalità simile all'Agata Pastello o a maggior ragione nera e/o rachide non chiara sono da considerarsi insufficienti.

Si rappresenta che il colore "seppia" è una tonalità di "marrone-grigio" (sfumatura medio scura di marrone), che nel canarino in questione si riferisce ad una tonalità "marrone molto scuro tendente al nero" delle melanine, quale caratteristica peculiare del tipo.

I CANARINI ISABELLA TOPAZIO

Caratteri tipici

Il disegno eumelaninico tipico dell'Isabella classico, ulteriormente ridotto, sarà di colore nocciola chiaro. L'assenza di feomelanina visibile permetterà un buon contrasto e metterà in evidenza i contorni chiari delle penne delle ali, della coda e del livrea. Il becco, le zampe e le unghie saranno di color chiaro. Rachide chiara. Gli occhi sono rossastri. Le ali e la coda saranno ben diluiti.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazione	Descrizione	Punti
OTTIMO	Disegno completo, di tonalità nocciola chiaro con assenza di feomelanina visibile, ben definito come nell'isabella classico ma ridotto. Rachide chiara. Occhi rossastri. Becco, zampe ed unghie carnicine.	**29**
BUONO	Buona espressione eumelaninica nocciola. Disegno analogo all'isabella classico ma ridotto. Leggera presenza di feomelanina. Rachide chiara. Occhi rossastri. Becco, zampe ed unghie carnicine.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Tonalità nocciola leggermente scura. Disegno debole, confuso, incompleto o duro. Notevole presenza di feomelanina. Occhi rossastri. Rachide eventualmente scura. Becco, zampe ed unghie carnicine.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Tonalità nocciola troppo chiara o troppo scura. Disegno scuro, irregolare o assente. Presenza molto importante di feomelanina. Rachide scura. Occhi rosso scuro. Soggetto che può essere confuso con altri tipi. Becco, zampe ed unghie di carnicine.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

In questi canarini le bordature, specie quelle delle copritrici, per irregolarità delle marcature, non hanno un andamento regolare, ma sono frastagliate, sebbene in forma lieve ed appena percettibile. Questo particolare, congiuntamente con gli altri fattori di tipicità, aiutano ad individuare il tipo ed a non confonderli con altri tipi.
In caso di dubbio l'esame del sottopiuma può soccorrere in aiuto: La pars plumacea dell'Isabella Topazio è più chiara rispetto al quella di un Satiné.

I MELANINICI EUMO

I Canarini di Colore che hanno subito il **7° fattore di riduzione** vengono denominati **"EUMO".** Tale fattore esercita la sua azione riducendo parzialmente l'eumelanina e quasi totalmente la feomelanina. Il fattore "Eumo", inoltre, provoca in tutti i tipi la depigmentazione dell'occhio che appare rosso (meno evidente nel **Nero**) e la drastica riduzione dell'ossidazione dal becco, dalle zampe e dalle unghie nei tipi in cui è manifesta.

I CANARINI NERO EUMO

Caratteri tipici

Disegno eumelaninico simile al tipo Nero classico leggermente ridotto, di tonalità **grigio scuro**, feomelanina molto ridotta che rende luminoso il colore di fondo lipocromico o bianco. Il fattore "Eumo" provoca, inoltre, la riduzione dell'ossidazione dal becco, dalle zampe e dalle unghie e la depigmentazione dell'occhio che appare di un rosso molto cupo.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	Punti
OTTIMO	Striature, vergature e marcature nette, ben definite, lunghe e larghe, qualitativamente ridotte, di tonalità "grigio scuro" - assenza di feomelanina manifesta - Occhio rosso prugna. Zampe e becco e unghie carnicine o leggermente melanizzate.	**29**
BUONO	Striature, vergature e marcature nette, ben definite leggermente ridotte di buona tonalità "grigio scuro" - lievissime tracce di feomelanina - occhio rosso scuro.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Scarsa tonalità "grigio scuro" - disegno confuso, assottigliato, spezzato o carente - lievi tracce di feomelanina - occhio scuro.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scadente tonalità "grigio scuro" – disegno carente o confuso – manifesta presenza di feomelanina - occhio scuro.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Nella fase di transizione saranno considerati ottimi anche gli esemplari che non presenteranno le parti cornee con accenni evidenti di melanizzazione.

Esemplari dal disegno molto fine e spezzettato non potranno essere apprezzati né come ottimi, né come buoni, benché siano in possesso di tutti gli altri fattori fenotipici che ne caratterizzano la tipicità.

I CANARINI BRUNO EUMO

Caratteri tipici

Disegno simile al tipo Bruno classico leggermente ridotto ma ben definito, di tonalità **bruna**, forte riduzione della feomelanina, il che rende ben visibile il colore di fondo lipocromico o bianco. Il fattore Eumo provoca inoltre la depigmentazione dell'occhio che appare rosso.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	punti
OTTIMO	Disegno tipico del Bruno classico, leggermente ridotto, completo e continuo di tonalità bruno - vergature e marcature nette e ben definite – feomelanina ridotta - occhio rosso.	**29**
BUONO	Disegno ridotto, completo e continuo di tonalità bruno meno carico - feomelanina ridotta - occhio rosso.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Disegno assottigliato, confuso o carente di tonalità bruno più debole - occhio appena depigmentato.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scadente tonalità di bruno - disegno ridotto, confuso, carente o asimmetrico - occhio scuro.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'assenza di feomelanina costituisce grave difetto ed in quanto tale non potrà essere attribuito né l'ottimo né il buono.

I CANARINI AGATA EUMO

Caratteri tipici

Conformazione del disegno simile, ma ridotto, a quello del tipo Agata classico, di tonalità **grigio scuro**, assenza di feomelanina manifesta che accentua la luminosità del colore di fondo lipocromico o bianco; occhio rosso.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	punti
OTTIMO	Vergature e marcature di tonalità "grigio scuro" - striature sottili nette e ben definite con espressione simile a quelle dell'Agata classico - assenza di feomelanina manifesta- occhio rosso.	**29**
BUONO	Buona tonalità "grigio scuro" delle vergature e marcature - striature sottili e ben definite simili a quelle dell'Agata anche se leggermente meno tipiche - massima riduzione della feomelanina - occhio rosso.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Scarsa tonalità del "grigio scuro" con disegno confuso, marcato o poco evidente - lieve presenza di feomelanina - occhio poco depigmentato.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Tonalità del grigio molto scarsa - disegno carente o eccessivamente marcato – evidente presenza di feomelanina - occhio scuro.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'occhio rosso costituisce un aspetto rilevante della mutazione, in assenza del quale non potranno essere assegnati punteggi superiori alla sufficienza.

ISABELLA EUMO: Tipo non riconosciuto.

I CANARINI ONICE

I Canarini di Colore interessati dall'**8° fattore di riduzione** vengono denominati **"ONICE".** Tale fattore esercita la sua azione riducendo le **eumelanine** e la **feomelanina,** lasciando però inalterata la dimensione del disegno.
Il fattore Onice conferisce a tutta la livrea un effetto **"fuligginoso"** di natura eumelaninica, caratteristica peculiare di questo fattore, così come la presenza di leggere bande trasversali di diversa pigmentazione sulle remiganti e sulle timoniere.
Per la riduzione della feomelanina, nei tipi Onice, la varietà risulta più tersa rispetto ai Tipi classici, ma velata dall'effetto fuligginoso.
Il becco, le zampe e le unghie devono mantenere caratteristiche analoghe ai Tipi classici.

I CANARINI NERO ONICE

Caratteri tipici

Disegno eumelaninico simile al tipo Nero classico, lungo e largo anche se di un nero meno brillante, massima riduzione della feomelanina che aumenta la luminosità del colore di fondo anche se velato.
Massima ossidazione del becco, delle zampe e delle unghie.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	Punti
OTTIMO	Disegno completo, di colore nero meno brillante del classico, con effetto **"fuliggine"** uniformemente distribuito su tutto il livrea – striature, vergature e marcature complete nette e ben definite - massima riduzione della feomelanina. Becco, zampe ed unghie ben ossidati.	**29**
BUONO	Buona espressione dell'effetto "**fuliggine**". - disegno ridotto ma completo, di tonalità nero opaco - vergature, marcature e striature della testa, del dorso e dei fianchi ben definite di color nero - buona riduzione della feomelanina. Becco, zampe ed unghie scuri..	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Effetto "**fuliggine**" ben visivo ancorché ridotto. disegno confuso, ma ancora evidente – soggetti con caratteristiche tali da definirne in modo sufficiente il tipo "Onice". Becco, zampe ed unghie meno ossidati.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scarso effetto "**fuliggine**" - disegno confuso non ben definito o scarso - soggetti tendenti al Nero Classico. Becco e zampe chiare.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Si tenga presente che l'effetto fuliggine si accentua nella zona della nuca e del capo per effetto della riduzione del vessillo delle penne che ricoprono tali siti e della conseguente concentrazione dell'eumelanina in diffusione che determina l'effetto tipico dell'Onice.

I CANARINI BRUNO ONICE

Caratteri tipici

Disegno simile al tipo Bruno classico, ben definito di tonalità bruno scuro.
Per effetto del fattore Onice la riduzione della feomelanina rende il livrea più chiaro rispetto al tipo classico, l'effetto **"fuligginoso"** si manifesta con tonalità bruna.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	Punti
OTTIMO	Disegno continuo e completo di tonalità bruno – striature, vergature e marcature nette e ben definite. La mutazione Onice per le sue caratteristiche conferisce al soggetto una tonalità più chiara rispetto al tipo Bruno classico. Effetto "**fuliggine**" uniformemente distribuito su tutto il livrea. Becco, zampe e unghie brunastri.	**29**
BUONO	Buon effetto **"fuliggine"** esteso a tutto il livrea - disegno evidente e completo di tonalità bruna meno carica – striature, vergature e marcature ben definite di colore bruno. Becco, zampe e unghie ancora brunastri.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Sufficiente effetto "**fuliggine**" - disegno ridotto seppur evidente o troppo scarso – striature, vergature e marcature di tonalità bruna più chiara. Becco, zampe e unghie chiari.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scarso e insufficiente effetto "**fuliggine**" – tonalità bruno tendente al beige - disegno irregolare o carente. soggetti con manifesta riduzione dell'espressione melaninica bruno. Becco, zampe e unghie chiari.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Si tenga presente che l'effetto fuliggine si accentua nella zona della nuca e del capo per effetto della riduzione del vessillo delle penne che ricoprono tali siti e della conseguente concentrazione dell'eumelanina in diffusione che determina l'effetto tipico dell'Onice.

I CANARINI AGATA ONICE

Caratteri tipici

Conformazione del disegno simile a quello del tipo "Agata" classico, di tonalità "**grigio scuro"**, assenza di feomelanina manifesta. Le marcature, le striature e le vergature esprimono l'eumelanina nera ridotta che appare di tonalità grigio scuro.
L'effetto **"fuligginoso"** viene quasi annullato dal tipo Agata, mentre rimangono leggere tracce di grigio (granuli eumelaninici) in diffusione.
Becco, zampe ed unghie carnicini.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	punti
OTTIMO	Disegno tipico dell'Agata classico di tonalità grigio scuro - assenza di feomelanina manifesta – colore di fondo grigio cenere tenue per la presenza di leggerissimo effetto "**fuliggine**" sul livrea. Becco, zampe ed unghie carnicini.	**29**
BUONO	Disegno completo di buona tonalità grigio scuro. Assenza di feomelanina manifesta - buona tonalità complessiva color grigio cenere con leggero effetto "**fuliggine**". Becco, zampe ed unghie carnicini; tuttavia se il disegno e diluizione feomelaninica sono ottimi vengono tollerate tracce di melanina alle unghie.	**28–27**
SUFFICIENTE	Scarsa tonalità del grigio con disegno confuso, irregolare o troppo marcato - lievi tracce di feomelanina - soggetti con remiganti e timoniere di tonalità grigio chiaro comunque tali da definirne il tipo "Agata Onice". Effetto "**fuliggine**" eccessivo. Becco, zampe ed unghie con leggerissima presenza di melanina.	**26–24**
INSUFFICIENTE	Tonalità del disegno eumelaninico grigio chiaro o troppo scuro, irregolare o carente - manifesta presenza di feomelanina. Effetto "**fuliggine**" eccessivo, tendente al tipo Nero. Becco, zampe ed unghie con evidente presenza di melanina.	**23–18**

Indicazioni di supporto al giudizio

Trattasi di un tipo in antitesi col tipo base. In quest'ultimo si ricerca la diluizione delle melanine che interagiscono con il lipocromo di fondo ovvero con il fondo apigmentato. Per cui verrebbe a mancare l'effetto fuliggine che è generato dall'eumelanina in diffusione qualora venissero impiegati tipi base tipici. Occorre non confondere la feomelanina, benché rarefatta, con i granuli di eumelanina in diffusione che addensandosi generano l'effetto fuliggine.

ISABELLA ONICE: Tipo non riconosciuto.

I CANARINI COBALTO

I Canarini di Colore interessati dal **9° fattore di riduzione** vengono denominati **"COBALTO".** Tale fattore esercita la sua azione estendendo l'eumelanina in tracce all'estremità di tutte le penne e piume, in particolar modo evidente su petto, fianchi ed ancor più palesemente sul ventre, che diventano scuri, mentre il disegno, costituito dall'eumelanina centrale non è interessato da alcuna modifica.
Il fattore Cobalto apporta un aumento regolare della pigmentazione melanica sul fondo di tutta la livrea, conferendo al soggetto un aspetto più scuro.
Il becco, le zampe e le unghie devono mantenere caratteristiche analoghe ai Tipi classici.

I CANARINI NERO COBALTO

Caratteri Tipici

Disegno eumelaninico uguale al Nero classico. Estensione della melanina nera alle parti estreme di tutte le piume e penne, in modo particolarmente evidente sul petto, fianchi ed ancor più manifesto sul ventre. Assenza di schiarite. Rafforzamento della pigmentazione melanica sul colore di fondo. Assenza di bruno evidente.
Massima ossidazione del becco, delle zampe e delle unghie.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	Punti
OTTIMO	Massima ossidazione del nero riferita sia al livrea sia alle penne principali. Disegno (striature) lungo e largo, netto, simmetrico e ben marcato. Massima estensione della melanina nera che va a rafforzare la pigmentazione melanica sul colore di fondo. La tonalità complessiva dovrà essere la più scura possibile; questa caratteristica rende il lipocromo più offuscato. Negli apigmentati e nei mosaico la pigmentazione melanica del colore di fondo apparirà di tonalità grigio blu. Becco, zampe ed unghie neri. Assenza di bruno evidente; è ammessa la presenza di feomelanina ossidata limitatamente ai bordi di remiganti e timoniere.	**29**
BUONO	Buona ossidazione del nero, completa ed uniforme. Buona estensione della melanina nera prodotta dall'effetto Cobalto. Becco, zampe ed unghie un po' meno ossidati. Lievi tracce di bruno.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Soddisfacente grado di ossidazione del nero. Sufficiente estensione della melanina nera prodotta dall'effetto Cobalto. Presenza di bruno. Disegno del dorso confuso e fianchi irregolari. Becco, zampe ed unghie appena ossidati ma tali da evidenziare ancora il Tipo.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scadente ossidazione del nero con manifesta presenza di bruno. Scarsa estensione della melanina nera dovuta all'effetto Cobalto. Disegno del dorso molto confuso; assenza di striature sui fianchi e testa. Becco, zampe ed unghie chiari.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'effetto Cobalto deve necessariamente interessare tutta la livrea, con espressione particolarmente visibile nelle zone inferiori quali fianchi e addome.

I CANARINI BRUNO COBALTO

Caratteri Tipici

Disegno eumelanico uguale al bruno classico. Estensione della melanina alle parti estreme di tutte le piume e penne, in modo particolarmente evidente sul petto, fianchi ed ancor più manifesto sul ventre. Assenza di schiarite. Rafforzamento della pigmentazione melanica sul colore di fondo. Becco, zampe ed unghie devono essere come nel Bruno classico.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	Punti
OTTIMO	Massima ossidazione del bruno riferita sia al livrea sia alle penne principali. Disegno (striature) lungo e largo, netto, simmetrico e ben marcato. Massima estensione della melanina che va a rafforzare la pigmentazione melanica sul colore di fondo. La tonalità complessiva dovrà essere più scura possibile; questa caratteristica rende il lipocromo più offuscato. Becco, zampe ed unghie brunastre.	**29**
BUONO	Buona ossidazione del bruno, completa ed uniforme. Buona estensione della melanina prodotta dall'effetto Cobalto. Becco, zampe ed unghie brunastre.	**28 – 27**
SUFFICIENTE	Soddisfacente grado di ossidazione del bruno. Sufficiente estensione della melanina prodotta dall'effetto Cobalto. Disegno del dorso confuso e fianchi irregolari.	**26 – 24**
INSUFFICIENTE	Scadente ossidazione del bruno con scarsa presenza di feomelanina. Scarsa estensione della melanina dovuta all'effetto Cobalto. Disegno del dorso molto confuso; assenza di striature sui fianchi e testa.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'effetto Cobalto deve necessariamente interessare tutta la livrea, con espressione particolarmente visibile nelle zone inferiori quali fianchi e addome.

I CANARINI AGATA COBALTO

Caratteri tipici

Disegno eumelanico uguale all'Agata classico. Estensione della melanina alle parti estreme di tutte le piume e penne, in modo particolarmente evidente su petto, fianchi ed ancor più evidenziato sul ventre. Assenza di schiarite. Ampia bordatura grigio perla (mandorle) alle remiganti e timoniere, segnali di evidente riduzione feomelaninica; mustacchi ben evidenti, caratterizzati da pigmento nero; striature sulla testa, sul dorso e sui fianchi sottili, interrotti e simmetriche; scomparsa del pigmento melaninico nella zona sopracciliare. Rafforzamento della pigmentazione melanica sul colore di fondo, anche se diluita come nel canarino Agata classico che conferisce al livrea una tonalità grigio argento. Assenza di bruno evidente. Becco, zampe ed unghie devono essere carnicine come nell' Agata classico.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizione	punti
OTTIMO	Disegno eumelanico simile all'agata classico. Striature della testa, del dorso e dei fianchi sottili ed interrotte – mustacchi netti e ben segnati; abbondante zona sopraccigliare priva di melanina (specialmente negli intensi). Bordatura grigio perla alle remiganti e timoniere. Massima riduzione della feomelanina, nonostante la diffusione della melanina determinata dalla mutazione. Ottima tonalità complessiva grigio argento che deve estendersi ed essere ben visibile anche al ventre. Becco, zampe ed unghie carnicini.	**29**
BUONO	Disegno eumelanico simile all'agata classico. Buone striature della testa, del dorso e dei fianchi sottili ed interrotte – mustacchi netti e ben segnati; zona sopraccigliare priva di melanina (specialmente negli intensi). Buona riduzione della feomelanina nonostante la diffusione della melanina determinata dalla mutazione. Bordatura grigio perla alle remiganti e timoniere. Buona tonalità complessiva grigio argento che deve sempre estendersi ed essere visibile anche al ventre. Devono essere considerati buoni anche i soggetti ottimi per disegno ed effetto cobalto, che presentano tracce di melanina alle unghie. Le zampe devono comunque essere carnicine.	**28–27**
SUFFICIENTE	Striature della testa, del dorso e dei fianchi eccessivamente lunghe e/o larghe – mancanza di striature ai fianchi, mustacchi poco pronunciati - zona sopraccigliare interessata da melanina. Diffusione della melanina ridotta che rende poco visibile l'effetto cobalto soprattutto al ventre con ridotta tonalità grigio argento anche per la presenza di feomelanina. Becco ed unghie con moderata presenza di melanina.	**26–24**

INSUFFICIENTE	Scarsa riduzione della feomelanina - striature lunghe e continue, oppure poco segnate ed asimmetriche – mustacchi scarsi – zona sopraccigliare poco evidente. Insufficiente diffusione della melanina che rende il soggetto simile ad un agata classico. Becco, zampe ed unghie con evidente presenza di melanina.	**23–18**

Indicazioni di supporto al giudizio

L'effetto Cobalto deve necessariamente interessare tutta la livrea, con espressione particolarmente visibile nelle zone inferiori quali fianchi e addome.

I CANARINI ISABELLA COBALTO

Caratteri tipici

Il disegno eumelanico è uguale al tipo classico, sottile, corto, interrotto, uniformemente distribuito su tutto il mantello, di tonalità nocciola chiaro. Becco, zampe e unghie sono di colore chiaro. L'effetto della diffusione dell' eumelanina è visibile su tutto il mantello fino all' estremità delle penne, compreso il basso ventre, caratteristica della mutazione cobalto.

PUNTI A DISPOSIZIONE 30

Valutazioni	Descrizioni	Punti
Ottimo	Disegno sottile, corto, interrotto, distribuito uniformemente su tutto il mantello di tonalità nocciola chiaro. Diffusione dell' eumelanina, ben visibile su tutto il mantello compreso il basso ventre. Feomelanina non visibile. Becco, zampe e unghie di colore chiaro.	**29**
Buono	Disegno sottile, leggermente lungo distribuito su tutto il mantello di tonalità nocciola chiaro. Buona diffusione dell' eumelanina, compreso il basso ventre. Feomelanina ridotta. Becco, zampe e unghie di colore chiaro.	**28-27**
Sufficiente	Disegno marcato e leggermente lungo, equamente distribuito sul mantello. Sufficiente diffusione dell' eumelanina compreso il basso ventre. Feomelanina visibile. Becco, zampe e unghie di colore chiaro.	**26-24**
Insufficiente	Disegno troppo marcato, lungo o assente. Eumelanina troppo diffusa o assente. Feomelanina eccessiva. Becco, zampe e unghie di colore chiaro.	**23-18**

I CANARINI JASPE

I Canarini di Colore interessati dal **10° fattore di riduzione** vengono denominati **"JASPE".**

L'azione che la mutazione jaspe esercita sul canarino classico è la modifica della tonalità della melanina sul rachide e sul bordo delle penne. Entro queste zone scure la melanina è più chiara e forma il disegno, offrendo un bel contrasto.

La testa ed i fianchi sono nettamente segnati.

Un'altra caratteristica è la grande riduzione delle melanine delle remiganti primarie meglio definita come **BARRATURA ALARE**, caratteristica tipica della mutazione che si manifesta nella parte centrale delle remiganti primarie e che interessa anche la parte prossimale delle timoniere esterne (**BARRATURA CAUDALE**).

Il rachide delle copritrici o tectrici è dunque scuro a differenza del rachide delle remiganti primarie e delle timoniere caudali che è chiaro.

Becco, zampe e unghie hanno lo stesso colore dei canarini classici.

I CANARINI NERO JASPE SEMPLICE DILUIZIONE

Caratteri tipici

Sul dorso le penne hanno il rachide e le loro bordature di colore grigio grafite. Entro queste zone di grigio molto scuro il colore è di un grigio più chiaro (acciaio) tale da formare un evidente contrasto. Il disegno e' ben allineato in striature parallele, più lunghe e larghe possibili, che interessano anche i fianchi e la testa.
Barratura alare e caudale netta e ben definita. Ossidazione completa ed uniforme.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazione	Descrizione	Punti
OTTIMO	Massima espressione melaninica del rachide e della bordatura delle penne del dorso di colore grigio molto scuro (grigio grafite); entro queste zone il colore è grigio più chiaro (acciaio) tale da evidenziare un netto contrasto e da formare un disegno lineare, completo e più largo possibile. Sui fianchi e sulla testa le striature appaiono nette e il più lungo e largo possibile. La barratura alare e caudale è ben definita ma non troppo estesa. Assenza di feomelanina visibile. Becco zampe ed unghie nere.	**29**
BUONO	Tonalità delle striature di un grigio leggermente più chiaro. Fianchi con un disegno ben visibile. Leggera presenza di feomelanina. Barratura alare e caudale un po' troppo estesa. Becco, zampe ed unghie nere.	**28 – 27**
SUFFICENTE	Disegno eumelaninico corto e stretto. Fianchi poco marcati. Presenza di feomelanina. Barratura alare e caudale poco estesa o troppo estesa. Becco, zampe ed unghie leggermente chiari.	**26 – 24**
INSUFFICENTE	Disegno eumelaninico stretto e discontinuo. Mancanza di disegno nei fianchi. Eccesso di feomelenina. Piume melaniche che non manifestano la mutazione. Barratura alare e caudale assente o che si estende alle remiganti secondarie e terziarie o troppo estese sulla coda. Becco, zampe e unghie chiare.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

E' importante verificare l'uniformità con cui la mutazione agisce su tutta la livrea perché oltre a riscontrare la presenza di una o più penne localizzate che non manifestano la mutazione è altresì possibile verificare zone in cui la mutazione stessa ha inciso in misura differente rispetto ad altre.

I CANARINI BRUNO JASPE SEMPLICE DILUIZIONE

Caratteri tipici

Sul dorso le penne hanno il rachide e le loro bordature di colore marrone grigiastro. Entro queste zone il colore è marrone grigiastro più chiaro tendente al perlaceo, tale da formare un evidente contrasto. Il disegno e' ben allineato in striature parallele, più lunghe e larghe possibili, che interessano anche i fianchi e la testa.
Barratura alare e caudale netta e ben definita. Ossidazione completa ed uniforme.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazione	Descrizione	**Punti**
OTTIMO	Massima espressione melaninica del rachide e della bordatura delle penne del dorso di colore marrone grigiastro; entro queste zone il colore è marrone grigiastro più chiaro tendente al perlaceo, tale da evidenziare un netto contrasto e da formare un disegno lineare, completo e più largo possibile. Sui fianchi e sulla testa le striature appaiono nette e il piu' lungo e largo possibile. La barratura alare e caudale è ben definita ma non troppo estesa. Becco, zampe ed unghie brunastre.	**29**
BUONO	La tonalità delle striature è leggermente più chiara. Fianchi con un disegno ben visibile. Barratura alare e caudale un po' troppo estesa. Becco, zampe ed unghie di color chiaro.	28 – 27
SUFFICENTE	Striature eumelaniniche corte e strette. Fianchi con striature deboli. Barratura alare e caudale poco estesa o troppo estesa. Penne melaniche che non manifestano la mutazione. Becco, zampe ed unghie chiare.	**26 – 24**
INSUFFICENTE	Disegno eumelaninico stretto e discontinuo o quasi assente di colore bruno chiaro. Mancanza di disegno nei fianchi. Barratura alare e caudale carente od assente. Penne che non manifestano totalmente la mutazione. Becco, zampe ed unghie chiare.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

E' importante verificare l'uniformità con cui la mutazione agisce su tutta la livrea perché oltre a riscontrare la presenza di una o più penne localizzate che non manifestano la mutazione è altresì possibile verificare zone in cui la mutazione stessa ha inciso in misura differente rispetto ad altre.

I CANARINI AGATA JASPE SEMPLICE DILUIZIONE

Caratteri tipici

Sul dorso le penne hanno il rachide e la parte centrale di colore grigio, mentre le bordature sono di un grigio molto chiaro (grigio perla) tale da formare un evidente contrasto. Il disegno e' ben spezzato e sottile ed interessa anche i fianchi e la testa. Assenza di feomelanina visibile. Barratura alare e caudale netta e ben definita. Occhi neri, becco, zampe ed unghie chiare.

Punti a disposizione 30

Parametri di valutazione

Valutazione	Descrizione	Punti
OTTIMO	Massima espressione melaninica del rachide e della parte centrale delle penne del dorso di colore grigio, mentre le bordature sono di un grigio molto chiaro (grigio perla), tale da evidenziare un netto contrasto. Il disegno che si forma è spezzato e stretto. Sui fianchi e sulla testa le striature appaiono nette e ben visibili. Assenza di feomelanina visibile. Barratura alare e caudale ben definita ma non troppo estesa. Becco, zampe ed unghie chiare.	**29**
BUONO	Striature spezzate e strette, ancora ben visibili sui fianchi e sulla testa. Tonalita' grigia un po' troppo scura. Leggera presenza di feomelanina. Barratura alare e caudale un po' troppo estesa. Becco, zampe ed unghie chiare.	**28 – 27**
SUFFICENTE	Striature eumelaniniche lunghe e larghe o poco evidenti sulla testa e sui fianchi. Tonalità del disegno troppo scuro. Presenza di feomelanina. Barratura alare e caudale poco marcata o troppo estesa. Becco, zampe ed unghie leggermente ossidate.	**26 – 24**
INSUFFICENTE	Striature eumelaniniche troppo larghe e troppo lunghe o assenti sulla testa e sui fianchi. Eccesso di feomelanina. Penne melaniche che non manifestano la mutazione. Barratura alare e caudale estesa alle remiganti secondarie e terziarie e troppo estesa sulla coda, oppure assente. Becco, zampe ed unghie ossidati.	**23 – 18**

Indicazioni di supporto al giudizio

E' importante verificare l'uniformità con cui la mutazione agisce su tutta la livrea perché oltre a riscontrare la presenza di una o più penne localizzate che non manifestano la mutazione è altresì possibile verificare zone in cui la mutazione stessa ha inciso in misura differente rispetto ad altre.

ISABELLA JASPE SEMPLICE DILUIZIONE

In conseguenza della forte diluizione che la mutazione esercita sull'Isabella , questo tipo di soggetto presenta un disegno molto diluito e ridotto. Per questo motivo al momento non è possibile ancora realizzare uno standard.

CATEGORIA MELANINICO

Punti a disposizione 15

Parametri di valutazione per il melaninico intenso

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Nessun effetto di brinatura su tutta la livrea	**14**
BUONO	Lievissimo ed appena percettibile effetto di brinatura limitata al dorso ed alla zona addominale.	**13**
SUFFICIENTE	Effetto di brinatura limitato che può interessare più parti della livrea: dorso, guance, collare, fianchi, addome, tale da consentire la definizione della categoria.	**12**
INSUFFICIENTE	Evidente effetto di brinatura esteso a tutta la livrea in soggetti tendenti alla categoria dei brinati.	**11 - 9**

Parametri di valutazione per il melaninico brinato

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Brinatura evidente a piccole scaglie, uniformemente distribuita su tutta la livrea.	**14**
BUONO	Buona distribuzione della brinatura, lievemente accentuata sul dorso e sul collare, oppure ridotta particolarmente sul petto.	**13**
SUFFICIENTE	Brinatura eccessiva, scarsa, non uniforme, ma comunque tale da definirne sicuramente la categoria.	**12**
INSUFFICIENTE	Brinatura eccessiva o fortemente localizzata o troppo scarsa tale da confondere il soggetto con le categorie mosaico o intenso.	**11 - 9**

Parametri di valutazione per il melaninico mosaico maschio

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Soggetti con maschera facciale molto estesa e ben delimitata - zone di elezione intense e ben definite con contorni che si staccano nettamente dalla restante parte. Scudetto del petto ben evidente e delimitato.	**14**
BUONO	Lipocromo tendente ad interessare troppo il dorso o il collare e i fianchi – lievi tracce di brinature sul codione.	**13**
SUFFICIENTE	Zone di elezione ristrette o debordanti, con maschera tendente a spezzarsi od eccessivamente estesa fino ad unirsi alla colorazione del petto - soffusioni lipocromiche sulle guance, sui fianchi, sulle gambe - evidente brinature sul codione e lievi sulle spalline.	**12**
INSUFFICIENTE	Maschera spaccata o mancante al mento. Soggetti tendenti alla categoria dei brinati con zone di elezione molto estese ed evidenti – soffusioni lipocromiche sulle guance, collare, dorso, petto, fianchi e gambe oppure al contrario con zone di elezione troppo ristrette.	**11 - 9**

Parametri di valutazione per il melaninico mosaico femmina

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Zone di elezione intense, nette e ben definite, carena ben visibile. Il resto del piumaggio non deve presentare traccia di lipocromo.	**14**
BUONO	Dorso con tracce di soffusioni lipocromiche - codione leggermente brinato - zone di elezione estese - linea oculare tendente ad interessare la regione anteriore o ad estendersi verso la nuca. Carena ben visibile.	**13**
SUFFICIENTE	Zone di elezione troppo estese o troppo ristrette, con soffusioni lipocromiche tendenti ad interessare le guance, la fronte, il dorso, tutto il petto, i fianchi, le gambe, l'addome e le remiganti - ciliari o carena appena accennati. Leggera brinatura sulle spalline ma evidente sul codione.	**12**
INSUFFICIENTE	Soggetti privi di lipocromo alla carena o ai ciliari - soggetti tendenti alla categoria dei brinati, con presenza di maschera facciale – guance, collare, dorso, petto, fianchi, gambe ed addome interessati dal lipocromo.	**11 - 9**

VARIETA' MELANINICO

Punti a disposizione 10

Parametri di valutazione

Valutazioni	Descrizioni	punti
OTTIMO	Purezza del colore – perfetta uniformità e massimo tenore quantitativo su tutte le zone interessate.	**10**
BUONO	Buona purezza - buona uniformità e quantità lipocromica	**9**
SUFFICIENTE	Impurità di colore appena rilevabili - giallo leggermente influenzato dal rosso e viceversa – rosso tendente all'arancio o al violaceo.	**8**
INSUFFICIENTE	Interferenza reciproca fra i due colori lipocromici di base - zone diversamente colorate con schiarite e concentrazioni più elevate in altre – scarsa espressione lipocromica tendente al giallo avorio e/o rosso avorio.	**7 - 6**

PIUMAGGIO

Caratteristiche:

Il piumaggio composto da piume e penne deve essere completo, intatto, uniforme, liscio, compatto, serico e brillante. Le penne e le piume devono ricoprirsi parzialmente l'una con l'altra come tegole ben ordinate. La coda e le ali devono essere compatte, unite ed intatte.

Sono da considerare difetti:

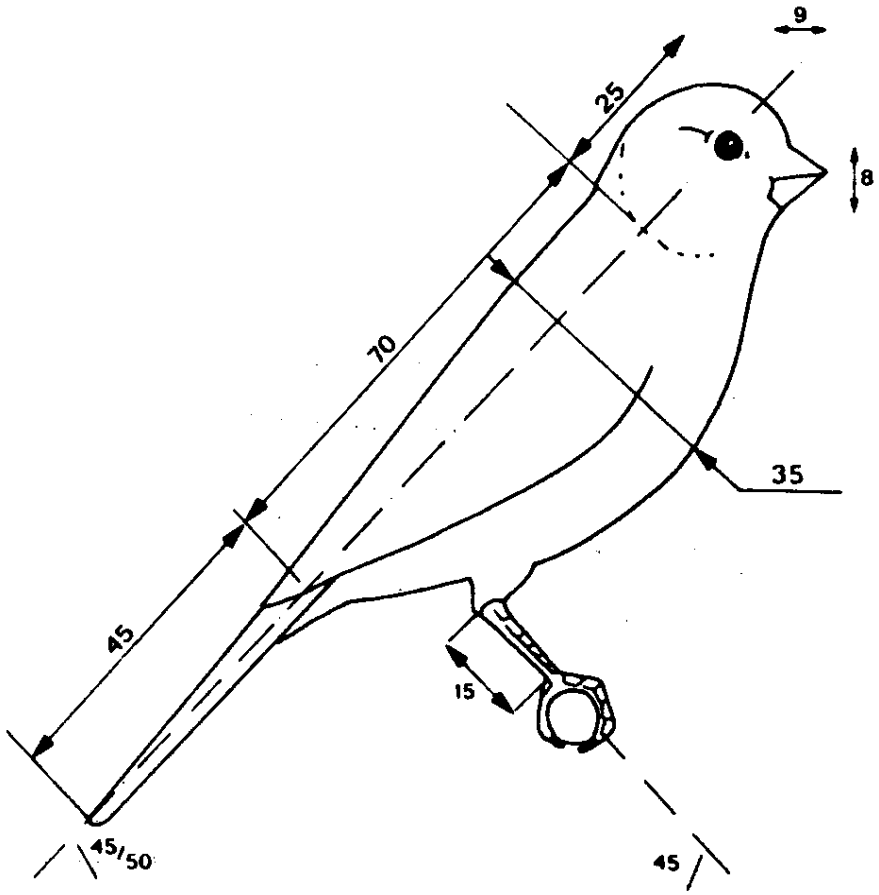
- Piumaggio troppo lungo ed abbondante che rende meno compatta tutta la livrea.
- Piumaggio troppo abbondante ai fianchi; ciliari troppo folti o sollevati.
- Piumaggio della gola o del petto sollevato (cravatta).
- Piumaggio scomposto ad uno o ad entrambi i fianchi, all'addome o al petto.
- Penne che ricoprono il codione troppo lunghe e ricadenti ai lati dello stesso (paracerco) o copritrici della coda ai lati della stessa (penne di gallo).
- Dorso con piume che tendono a divaricarsi.
- Piumaggio corto, scarso e ruvido.
- Piumaggio incompleto per muta non ultimata.
- Remiganti o timoniere non uniformi (alcune mutate, altre no).
- Remiganti o timoniere spezzate.
- Remiganti non compatte o non uniformemente in linea (doppia ala).
- Coda a ventaglio o a rondine.
- Mancanza di una o più remiganti terziarie (soprattutto nei soggetti ad ali bianche), da considerarsi "difetto grave".

Punti a disposizione 15

Valutazioni	Penalizzazioni	punti
OTTIMO	Nessun difetto	14
BUONO	Uno o due difetti	13
SUFFICIENTE	Tre difetti, oppure due gravi	12
INSUFFICIENTE	Più di tre difetti e/o piumaggio vistosamente scomposto su tutto il livrea	11 - 9

Si considerano "difetti gravi", quelli particolarmente accentuati.

PROPORZIONI E FORME IDEALI DI UN CANARINO DI COLORE



Le cifre indicate sono espresse in mm. e sono orientative.

Caratteristiche:

- **Lunghezza** compresa tra 13 e 14 cm. dal vertice all'apice delle timoniere.
- **Testa** tonda e larga, **becco** corto, conico e largo alla base, **occhi** brillanti e ben centrati, **collo** ben proporzionato ed in armonia con il tronco.
- **Dorso** largo e pieno che forma un blocco unico, armonioso con le **ali** che si appoggiano simmetricamente sulla base della coda.
- **Petto** arrotondato e largo.
- **Tronco** non tozzo, né esile e sottile che deve armonizzare con il collo e la testa fornendo nell'insieme un'impressione di eleganza e di bellezza.
- **Coda** né troppo lunga né troppo corta (2/3 della lunghezza del tronco), in armonia con la lunghezza del corpo;
- **Arti inferiori** robusti e solidi, con **dita** forti e sicure nella presa del posatoio.

Difetti penalizzabili:

- **Lunghezza:** inferiore o superiore allo standard.
- **Testa:** appiattita o troppo piccola, oppure, troppo grande e pesante in proporzione al corpo.
- **Becco:** sottile, lungo od incrociato; crescita anomala di una mandibola.
- **Collo:** sottile e lungo o troppo corto e massiccio con testa che da l'impressione di attaccarsi direttamente sul tronco.
- **Dorso:** curvo od insellato.
- **Petto:** piatto o tagliente come troppo prominente e massiccio.
- **Tronco:** troppo sottile o troppo massiccio.
- **Gambe:** troppo lunghe con tibie sottili e scoperte o troppo corte e nascoste dal piumaggio dell'addome.

Punti a disposizione 15

Valutazioni	Penalizzazioni	punti
OTTIMO	Nessun difetto	**14**
BUONO	Un solo difetto	**13**
SUFFICIENTE	Due o tre difetti	**12**
INSUFFICIENTE	Più difetti gravi o soggetti che, per proporzioni e forma, hanno chiaramente caratteristiche morfologiche di altre razze (Gloster, Border, Norwich ecc.)	**11-9**

PORTAMENTO

Caratteristiche

Per portamento, s'intende il modo di atteggiare il corpo e quindi il modo con cui il soggetto si presenta in gabbia sul posatoio; in pratica non è altro che la forma del corpo presentata e condizionata dal carattere del canarino.
Perciò la forma ed il portamento, spesso si compendiano a vicenda, influenzandosi l'una con l'altro; un canarino la cui forma lasci a desiderare avrà difficilmente un buon portamento e viceversa.

Un ottimo portamento si può riassumere in forza, fierezza e vivacità.

In stato di calma il soggetto deve presentare una linea corpo-coda diritta e continua ed assumere, rispetto al posatoio, una posizione di circa 45 gradi.

I difetti penalizzabili sono di due tipi:

❶ **Caratteriali:**
- *selvatico od irrequieto*
- *timido e pauroso*

❷ **Strutturali:**
- *ali portare troppo basse e rilassate lungo i fianchi*
- *ali incrociate*
- *coda portata troppo bassa con linea corpo-coda concava o convessa*
- *arti portati diritti senza la normale semiflessione della caviglia*
- *ali (cosiddette spalle)sporgenti (difetto evidente soprattutto nelle femmine lipocromiche mosaico).*

Punti a disposizione 10

Valutazioni	Penalizzazioni	Punti
OTTIMO	Nessun difetto	**10**
BUONO	Un solo difetto	**9**
SUFFICIENTE	Due difetti	**8**
INSUFFICIENTE	Difetti appartenenti ad entrambi i tipi	**7 - 6**

CONDIZIONE E BENESSERE

Con questa voce sono da considerare le condizioni di **salute** e **pulizia**.
Farà certamente un'ottima impressione un soggetto che, oltre ad essere bello, si presenti anche pulito ed in buona salute; va chiarito che questa voce non è e non deve essere il comodo espediente per riportare il soggetto al valore più consono alle sue reali qualità, soprattutto quando si é ecceduto nei precedenti "considerando".

Sono da penalizzare:

- Cattive condizioni di salute
- Lesioni e ferite
- Unghie troppo lunghe
- Zampe con squame ispessite
- Presenza di sporcizia sul corpo, sulla coda o sulle gambe

Tuttavia, bisogna sorvolare sull'eventuale sporcizia dei piedi e dell'apice della coda, qualora chiaramente causata dalla gabbia da esposizione mancante di griglia, ove il canarino ha posato le zampe sul fondo della stessa per più giorni.

Punti a disposizione 5

Valutazioni	Penalizzazioni	punti
OTTIMO	Nessun difetto	**5**
BUONO	Un difetto	**4**
SUFFICIENTE	Due difetti	**3**
INSUFFICIENTE	Più di tre difetti	**2**

ATTRIBUZIONE ARMONIA DI STAMM

Considerazioni generali

Lo stamm è composto da 4 (quattro) soggetti, i quali, nell'ambito della categoria a concorso, devono essere dello stesso *Tipo, Varietà* e *Categoria,* inoltre i canarini *"Mosaico"* devono appartenere allo **stesso sesso**.
Qualora il Giudice non riscontrasse quanto sopra, deve giudicare comunque tutti i soggetti, ma a non considerarli come Stamm; quindi non assegnerà il punteggio d'armonia e saranno esclusi dal concorso.

Armonia e criteri di attribuzione

I punti a disposizione del Giudice sono 6 (sei) e devono essere attribuiti aritmeticamente nel modo seguente:

Punti a disposizione: 6

DESCRIZIONE	Punti di Armonia
Punteggio **identico** dei quattro soggetti dello stamm.	**6**
Differenza di **1 punto** tra il soggetto con punteggio più alto e quello con punteggio più basso.	**5**
Differenza di **2 punti** tra il soggetto con punteggio più alto e quello con punteggio più basso.	**4**
Differenza di **3 punti** tra il soggetto con punteggio più alto e quello con punteggio più basso.	**3**
Differenza di **4 punti** tra il soggetto con punteggio più alto e quello con punteggio più basso.	**2**
Differenza di **5 punti** tra il soggetto con punteggio più alto e quello con punteggio più basso.	**1**
Differenza di **6 punti ed oltre** tra il soggetto con punteggio più alto e quello con punteggio più basso.	**0**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PENALIZZAZIONI IN BASE AI PUNTI A DISPOSIZIONE

PUNTI A DISPOSIZIONE	ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI			
	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
55	53	52-50	49-48	47-41
30	29	28-27	26-25	24-19
25	24	23-22	21-20	19-15
15	14	13	12	11-9
10	10	9	8	7-6
5	5	4	3	2

TABELLA DELLE ABBREVIAZIONI

Descrizione completa	Descrizione abbreviata
TIPO (Il tipo di un canarino va scritto integralmente tranne il sotto indicato)	
Nero Pastello Ali Grigie	Nero Pastello AA.GG.
VARIETA'	
Giallo	G.lo
Giallo Avorio	G.lo Av.
Rosso	R.
Rosso Avorio	R. Av.
Bianco Dominante	B. Dom.
Bianco	B.
CATEGORIA	
Intenso	Int.
Brinato	Br.
Mosaico	Mos.
CANARINI LIPOCROMICI	
Lutino	Lutino
Lutino Avorio	Lutino Av.
Rubino	Rubino
Rubino Avorio	Rubino Av.
Albino Dominante	Albino Dom.
Albino	Albino

NOTA BENE: le abbreviazioni sono facoltative

MOTIVI DI SQUALIFICA

In caso di accertata irregolarità ritenuta **dolosa**, il Giudice deve obbligatoriamente redigere il verbale di contestazione dell'infrazione e di squalifica del soggetto, congiuntamente al Presidente di Giuria e notificarlo al Direttore Mostra. Il soggetto squalificato sarà ritirato dalla gara. Il verbale di contestazione sarà inviato al CDF per l'assunzione delle eventuali sanzioni disciplinari (art. 44 Regolamento ODG)

Elenco delle infrazioni dolose:

1) esposizione di soggetti con R.N.A. di altro allevatore;
2) anellini manomessi;
3) qualsiasi alterazione manuale atta ad alterare le caratteristiche del fenotipo del soggetto. Rientrano in questa fattispecie **Evidenti riflessi azzurrognoli sul piumaggio rilevati con la lampada di Wood, cioè positivi a tale strumento**.

Nel caso di irregolarità dolosa, cioè nel caso di **provata frode** intesa ad ingannare il Comitato Organizzatore od il Giudice, l'espositore dovrà essere eliminato da qualsiasi classifica o premio.

Le infrazioni dolose ed espressamente palesi, rilevate durante il giudizio, dovranno essere verbalizzate e sottoscritte dal Responsabile di Giuria, dal Giudice interessato e dal Direttore Mostra.

Gli atti relativi dovranno essere inviati **alla Segreteria FOI** per l'adozione dei conseguenti provvedimenti disciplinari (Art. 22 Regolamento Generale Mostre)

Ogni infrazione dolosa rilevata a carico di un espositore dovrà essere contestata all'interessato tramite apposito verbale.

Il verbale deve essere compilato in triplice esemplare, di cui:

- uno sarà consegnato al Direttore Mostra che ne curerà la notifica all'interessato ed il successivo inoltro al C.D.F.;
- uno sarà trasmesso alla Segreteria FOI unitamente agli atti relativi al giudizio;
- uno sarà custodito dal giudice che lo ha redatto.
  (Art. 54 Regolamento Generale Mostre).

VERBALE DI INFRAZIONE

(Art. 20 del R.G.M.)

Al Consiglio Direttivo Federale

Associazione ……..… cod……..…..
Mostra di ……... del ……..……..
Il sottoscritto …… Giudice della Specializzazione Canarini di ……. ……, matricola n° …..……..,

ha rilevato

ne.. soggett.. di categoria a concorso……..……
sing./stamm, con anell .. n° ….……. anno …….. RNA …….., esposto .... nell .. gabbi .. n° …… ,

quanto segue:

……
……
……
……

Riportato il sunto nel proprio rapporto di servizio, rende noto di quanto sopra i Sigg. :
RESPONSABILE DI GIURIA Sig……
DIRETTORE MOSTRA Sig……..

……. , lì ……

IL GIUDICE

……

****

Confermiamo di aver controllato e di aver effettivamente riscontrato quanto su riportato dal Giudice Sig. …….…….. Collegio di Specializzazione …..……...

…….., lì …….

IL RESPONSABILE DI GIURIA
…….

IL DIRETTORE MOSTRA
……

****

Il Direttore Mostra, da verifica delle schede di ingabbio, comunica che i... soggett... summenzionat... è/sono stat… espost... a nome del Sig. ……, R.N.A. ..……. residente in ……(…..) via …… n° ……..
Associazione ……..…….……(cod n°…….) Raggr ……..……..…. (n°…..).

IL RESPONSABILE DI GIURIA
…….

IL GIUDICE
……

ASTENSIONE DAL GIUDIZIO

Il Giudice compila la scheda, astenendosi dal giudizio particolareggiato, indicando il numero di gabbia, la data, la denominazione completa del soggetto esposto e, nello spazio riservato alle note, specifica il motivo per cui si è determinato il mancato giudizio.
Il Giudice deve inoltre astenersi dall'iniziare o dal proseguire il giudizio nei casi previsti dall'art. 46 del R.G.M..

Motivi di astensione dal giudizio particolareggiato:

1. Mancanza parziale o totale di un arto, di una o più dita, di una o più unghie
2. Cecità parziale o totale
3. Mancanza importante e/o comunque evidente di timoniere e/o remiganti
4. Presenza di penne e/o piume chiare (lipocromiche) in canarini melanici
5. Presenza di una o più unghie bianche in canarini di tipo "Nero" o "Bruno" e relative mutazioni.
6. Presenza di tracce melaniniche sul livrea penne e/o piume, sul becco e sulle zampe in canarini lipocromici
7. Presenza evidente di depigmentazione melaninica delle penne (remiganti e timoniere) in canarini melaninici
8. Presenza evidente di cisti del piumaggio ("lumps")
9. Soggetto sofferente e/o ammalato
10. Soggetti atipici o intermedi (Es.: Onice/Opale, Topazio/Phaeo)
11. Dita non prensili o portate in maniera non corretta (es:dito posteriore in avanti,ecc.) e/o comunque anomale
12. esposizione di soggetti adulti non previsti dalle classifiche ufficiali F.O.I. – ONLUS;
13. **Evidenti riflessi azzurrognoli sul piumaggio***;
14. In ogni altro caso previsto dalla C.T.N. e ratificato dal C.D.F.

(*)I canarini con **evidenti riflessi azzurrognoli sul piumaggio** che risultano negativi alla lampada di Wood non devono essere giudicati, mentre se risultano positivi a tale strumento, oltre a non essere giudicati, rientrano nell'elenco delle infrazioni dolose.

Il Giudice, inoltre, sentito il Responsabile di Giuria, deve astenersi dall'iniziare o dal proseguire il giudizio, ed in tal caso **non compila la scheda di giudizio**, riportando dettagliatamente i motivi dell'astensione nel suo Rapporto, nei casi seguenti casi, previsti dall' **Art. 45 R.G.M.**:

a) di soggetti appartenenti a specie o razze per le quali non è abilitato;
b) di soggetti appartenenti a specie o razze non previste a concorso;
c) in ambienti non idonei, con luce artificiale o comunque con luce insufficiente o a temperatura inadeguata;
d) quando infrazioni regolamentari impediscono od ostacolano gravemente il suo operato.

Inoltre, non può concorrere e quindi non va giudicato:

- Il soggetto sprovvisto di anello inamovibile, quando questo è previsto dal Regolamento Generale Mostre;
- Il soggetto provvisto di anello non rilasciato dalla F.O.I.-ONLUS o da altra Federazione non aderente alla C.O.M.;
- Il soggetto provvisto di due anelli inamovibili, anche se di RNA diversi;
- Il soggetto portante un qualunque segno che possa servire da individuazione dell'Allevatore; altrettanto dicasi se il segno è sulla gabbia.